



Regolamento Nazionale Prove di Lavoro per Cani da Utilità e Difesa

recante
norma attuative nazionali del
Regolamento Internazionale **FCI IGP 2019**

nonché le seguenti classi:
Classe Esordienti (**Es.**)
Classe Avviamento (**Avv.**)
Brevetto ENCI (**Brev. ENCI**)
Certificato attitudine al lavoro 1-2-3 (**CAL 1-2-3**)
Certificato di Affidabilità ed Equilibrio (**CAE 1**)

Art. 1 - Finalità

Le prove di lavoro per cani delle razze da utilità e difesa sono manifestazioni cinotecniche e sportive organizzate allo scopo di mettere in evidenza le qualità naturali del cane, nonché la sua attitudine ad apprendere l'addestramento specifico. Le prove hanno infatti lo scopo di individuare e di fare conoscere, ai fini dell'allevamento, i soggetti dotati di carattere migliore e più idonei al lavoro, a mantenerli in salute e a diffondere lo sport con il cane, nonché un corretto rapporto uomo cane.

Art. 2 – Oggetto della valutazione

Nelle prove di lavoro si ha riguardo al giudizio del carattere, delle qualità naturali e del grado di addestramento del cane presentato in prova.

Il giudizio del carattere consiste nella verifica delle caratteristiche di sociabilità del cane e della sua capacità di integrazione nel contesto sociale: umano e urbano.

Il giudizio delle qualità naturali, strettamente legato alla razza cui il cane appartiene, è finalizzato a individuare quelle attitudini che sono connesse all'impiego cui la razza è destinata e che debbono essere tenute nella massima attenzione per l'allevamento.

Il giudizio del grado di addestramento ha una finalità più propriamente sportiva e consente di individuare quei soggetti che realizzano nel modo più fedele i requisiti previsti dal regolamento nazionale o internazionale di addestramento.

Ai fini dell'allevamento e selezione di una razza canina da utilità e difesa, è necessario porre la massima attenzione possibile all'aspetto del carattere e delle attitudini. Per questo motivo, la massima qualifica potrà essere concessa solamente a quei soggetti che, oltre a dimostrare un grado di addestramento ideale, posseggano in massimo grado quelle qualità naturali che sono richieste dallo standard della razza e dalle tradizioni di impiego sportivo.

Per evidenziare le qualità naturali, è necessario sottoporre il cane ad un percorso di addestramento che ne rispetti la natura e le caratteristiche di specie. L'addestramento è un'attività che consente al cane di sviluppare nel migliore dei modi le proprie attitudini ed il proprio rapporto con l'uomo, a condizione che avvenga con metodi non coercitivi e nel rispetto dei suoi limiti e delle sue caratteristiche.

È preciso dovere di ogni addestratore sottoporsi ad un percorso di studio e formazione che gli consenta di conoscere le esigenze etologiche del cane in modo da poterlo addestrare nel rispetto della sua natura.

È correlativamente dovere del giudice valutare il binomio uomo-cane che si presenta alla prova, ponendo massima attenzione, come primo criterio di giudizio, all'armonia che lo deve contraddistinguere.

Art. 3 – Attuazione del regolamento IGP 2019 della FCI

Il presente regolamento, oltre al regolamento delle prove di lavoro nazionali, contiene le disposizioni di attuazione del Regolamento Internazionale delle prove di lavoro per cani da utilità e difesa emanato dalla FCI con la denominazione di **IGP 2019** (*e successive evoluzioni*), in relazione all'ambito di discrezionalità concesso dalla FCI ai Paesi membri nell'applicazione delle norme relative alla omologazione delle prove e all'effettuazione delle verifiche dell'equilibrio del carattere dei cani.

Nel rispetto delle raccomandazioni della FCI, l'ENCI promuove l'organizzazione di prove di addestramento, sia nazionali che internazionali, per cani da utilità e difesa.

Requisito indispensabile per la partecipazione alle classi previste dal regolamento IGP è il superamento della prova **BH-VT**. Per le classi previste dal regolamento delle prove di lavoro nazionali, che sono da considerarsi prove propedeutiche, il BH non è requisito necessario, ma il giudice dovrà sottoporre ciascun concorrente, prima dell'inizio della prova, ad un'attenta verifica dell'equilibrio del carattere da svolgersi obbligatoriamente contestualmente alla verifica dell'identità del soggetto.



Indice dei contenuti

ART. 1 - FINALITÀ.....	2
ART. 2 – OGGETTO DELLA VALUTAZIONE.....	2
ART. 3 – ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO IGP 2019 DELLA FCI	2
INDICE DEI CONTENUTI.....	3
ART. 4 – PARTECIPAZIONE ALLE MANIFESTAZIONI.....	5
ART. 5 – CLASSI, TITOLI E ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE	5
ART. 6 – RICHIESTA DELLA PROVA	5
ART. 7 – COMITATO ORGANIZZATORE E DIRETTORE DELLA PROVA.....	5
ART. 8 - TERRENO DELLA PROVA.....	6
ART. 9 – TERRENI DI PISTA	6
ART. 10 – SEGRETERIA	7
ART. 11 – DISPOSIZIONI SANITARIE	7
ART. 12 - RESPONSABILITÀ	7
ART. 13 – GIUDICI E FIGURANTI	7
ART. 14 – IMPIEGO DEI GIUDICI NELLA PROVA	8
ART. 15 – FORMAZIONE DEI FIGURANTI	8
ART. 16 – DIRETTORE DELLA PROVA	9
ART. 17 – DIRETTORE DELLE PISTE	9
ART. 18 – TRACCIAMENTO DELLE PISTE	10
ART. 19 – DELEGATO ENCI	10
ART. 20 – CLASSI	10
ART. 21 – VERIFICA DELL’EQUILIBRIO DEL CARATTERE.....	10
ART. 22 – PREMI E CERTIFICATI.....	11
ART. 23 – ISCRIZIONE DEI CONCORRENTI.....	11
ART. 24 - REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA PROVA	12
ART. 25 – CONCORRENTI	12
ART. 26 – PRESENTAZIONE DAL GIUDICE	12
ART. 27 – DISCIPLINA.....	12
ART. 28 - GIUDIZIO “TSB” (SOLAMENTE BREVETTO ENCI)	13
ART. 29 – COMANDI	13
ART. 30 – RITIRO O INTERRUZIONE DELLA PROVA	13
ART. 31 – PUBBLICO.....	13
ART. 32 – VALUTAZIONI.....	14
TABELLA DEI PUNTEGGI	14
PROSPETTO PERCENTUALI	14
DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE CLASSI NAZIONALI	15
CLASSE ESORDIENTI	15
SEZIONE B – ESERCIZI DI OBEDIENZA	15
SEZIONE C – ESERCIZI DI DIFESA	15
DESCRIZIONE DEGLI ESERCIZI	15
1. – Condotta al guinzaglio e indifferenza agli estranei e allo sparo	15
2. – Seduto sul posto e ritorno del conduttore	16
3. – Terra sul posto con richiamo di fronte.....	16
4. – Salto libero di cm. 70	16
5. – Terra sul posto in gruppo per 3 minuti con il conduttore di spalle	16
6. – Sezione “C” (Difesa) – Comportamento preliminare	17
7. - Contesa del cuneo	17
8. – Riproposizione del cuneo al figurante	17
9. – Valutazioni.....	17
CLASSE AVVIAMENTO.....	17
SEZIONE A – ESERCIZI DI PISTA.....	18
SEZIONE B – ESERCIZI DI OBEDIENZA	18
SEZIONE C – ESERCIZI DI DIFESA	18
DESCRIZIONE DEGLI ESERCIZI	18



1. – Tenuta di pista.....	18
2. – Ritrovamento dell'oggetto	19
3. – Condotta al guinzaglio e indifferenza agli estranei e allo sparo	19
4. – Seduto sul posto e ritorno del conduttore	20
5. – Terra sul posto con richiamo di fronte.....	20
6. – Salto libero di cm. 70	20
7. – Terra sul posto in gruppo per 3 minuti con il conduttore di spalle	20
8. – Sezione "C" (Difesa) – Comportamento preliminare	21
9. – Reazione alla minaccia	21
10. – Qualità della presa	21
11. – Valutazioni.....	21
BREVETTO ENCI	22
SEZIONE A – ESERCIZI DI PISTA.....	22
SEZIONE B – ESERCIZI DI OBEDIENZA	22
SEZIONE C – ESERCIZI DI DIFESA	22
DESCRIZIONE DEGLI ESERCIZI	23
1. – Tenuta di pista.....	23
2. – Ritrovamento dell'oggetto	23
3. – Condotta al guinzaglio.....	24
4. – Indifferenza agli estranei.....	24
5. – Condotta senza guinzaglio	24
6. – Indifferenza allo sparo.....	24
7. – Riporto in piano	24
8. – Salto libero di 80 cm.	25
9. – Attacco improvviso e test del bastone imbottito (punti: 40 + 20)	25
10. – Attacco lanciato (punti: 40).....	25
CAL 1	26
1. – Comportamento verso estranei inoffensivi	26
2. – Indifferenza allo sparo.....	26
3. – Contesa del cuneo	26
CAL 2	26
1. – Comportamento verso estranei inoffensivi	26
2. – Indifferenza allo sparo.....	27
3. – Difesa del conduttore	27
CAL 3	27
1. – Comportamento verso estranei inoffensivi	27
2. – Indifferenza allo sparo.....	27
3. – Difesa del conduttore	28
4. – Attacco lanciato.....	28
5. – Giudizio.....	28
CAE-1.....	29
1. – Principi e Finalità	29
2. – Norme Generali	29
3. – Iscrizione	29
4. – Esaminatori	30
5. – Descrizione del test (fase preliminare di indifferenza)	30
6. – Esercizi	30

Art. 4 – partecipazione alle manifestazioni

Possono partecipare alle prove cani di qualsiasi razza purché in buona salute e fisicamente in grado di affrontare gli esercizi previsti dalla classe alla quale vengono presentati.

Sono esclusi dalla partecipazione alla sezione “C” (difesa) i soggetti che non siano iscritti in un libro genealogico, italiano o straniero, riconosciuto dall'ENCI. Non possono conseguire i certificati “CAC” e “CACIT” i soggetti monorchidi e criptorchidi (Art.11 lettere c) e f) regolamento speciale prove di lavoro 1° gennaio 1978).

In ogni caso i partecipanti dovranno essere identificati mediante microchip ed in possesso di libretto delle qualifiche.

Le manifestazioni sono tassativamente aperte al pubblico. Gli associati devono essere informati pubblicamente e con congruo anticipo del luogo e dell'ora in cui ha inizio la manifestazione. Non è consentito impedire la videoripresa degli eventi sportivi.

Art. 5 – Classi, titoli e organizzazione delle prove

Le prove sono suddivise in diverse classi cui corrisponde un diverso grado di preparazione. Sono altresì divise tra classi nazionali, disciplinate dal presente regolamento, e classi internazionali, descritte nel regolamento IGP emanato dalla FCI. Qualifiche e classifiche sono stilate nell'ambito di ogni classe applicando per ognuna di esse il rispettivo regolamento.

Le prove di utilità e difesa possono essere organizzate solamente dalle associazioni specializzate che tutelano razze sottoposte a prova di lavoro. Le prove sono aperte a tutte le razze, tuttavia, è consentita l'organizzazione di prove riservate ad una sola razza, in occasione di selezioni o campionati.

Il CAC (certificato di attitudine al campionato italiano) può essere messo in palio anche quando la prova è indetta per una sola razza o per un gruppo di razze a condizione che la manifestazione sia organizzata dall'associazione specializzata competente e nell'ambito della manifestazione sia disputato il Campionato Sociale di lavoro.

I cani appartenenti a razze sottoposte a prova di lavoro e tutelate da una associazione specializzata, debbono superare il **BH-VT e la prova minima richiesta per l'accesso alla classe lavoro o alla riproduzione selezionata** esclusivamente in Italia, in prove organizzate dalla Associazione Specializzata di riferimento. Per esigenze organizzative e numeriche, le Associazioni Specializzate di razza possono chiedere all'ENCI deroghe per consentire ai soggetti delle razze che tutelano di partecipare a prove organizzate da altri Soci Collettivi. I Gruppi Cinofili possono organizzare prove di BH-VT destinate a soggetti non appartenenti alle razze tutelate da altre associazioni e altresì prove di IGP (in tutte le classi) limitatamente alle sezioni “A” e “B”. A tali prove possono partecipare anche soggetti non di razza o non iscritti ad un libro genealogico riconosciuto.

Art. 6 – Richiesta della prova

I comitati organizzatori debbono inoltrare all'ENCI, entro i termini stabiliti dall'art. 4 del Regolamento generale delle manifestazioni, la domanda di omologazione della prova.

A deroga di questa norma, tale domanda potrà essere avanzata all'ENCI anche dopo i termini suddetti, ma in ogni caso almeno due mesi prima della data proposta per la manifestazione.

La domanda dovrà contenere:

- a) classi di prova;
- b) il luogo e la data in cui si svolgerà la prova;
- c) recapito delle iscrizioni;
- d) i nominativi dei giudici e dei figuranti proposti;
- e) il nominativo del Direttore della prova.

Art. 7 – Comitato Organizzatore e Direttore della prova

Le iscrizioni debbono pervenire al Comitato Organizzazione entro la data indicata sul programma, ed essere accompagnate dalla relativa quota di partecipazione e dalla fotocopia del pedigree. Non sono consentite iscrizioni telefoniche.

Il Comitato organizzatore ha l'obbligo di:

- Predisporre un catalogo completo del nome del proprietario, del conduttore e di tutti i dati genealogici dei cani iscritti alla manifestazione, compreso il codice identificativo (numero di tatuaggio o microchip)
- Ottenere le autorizzazioni necessarie per la manifestazione
- Individuare un Direttore della prova e un direttore delle piste dotati di sufficiente esperienza e conoscenza dei regolamenti
- Reperire terreni di pista adeguati per tutte le classi, nel rispetto del presente regolamento
- Raggiungere intese con i proprietari dei terreni di pista e le guardie venatorie
- Disporre di volontari disponibili tra i quali anche i figuranti, i tracciatori, il gruppo ecc.
- Mettere a disposizione un campo recintato e adeguate attrezzature previste dal regolamento

Il Direttore della Prova gestisce e supervisiona tutte le attività attinenti all'organizzazione e alla conduzione della prova, assicura il corretto svolgimento dell'evento e deve essere a disposizione del giudice per tutta la durata della manifestazione. Non è autorizzato a presentare un cane nella prova. Egli ha l'obbligo di:

- Verificare le attrezzature necessarie e l'abbigliamento protettivo per i figuranti
- Curare la predisposizione delle schede di giudizio, gli ordini di partenza e la modulistica necessaria per la prova
- Conservare presso la segreteria della prova i libretti delle qualifiche, i pedigree, i certificati di vaccinazione e, ove necessario, le polizze assicurative fino al termine della manifestazione
- Curare la trasmissione all'ENCI dei risultati e delle classifiche
- Con un preavviso di almeno tre giorni, comunicare al giudice il luogo della prova, l'orario di inizio, le classi ed il numero dei cani partecipanti. L'omologazione della prova deve essere esibita al giudice prima dell'inizio della manifestazione.

Un solo giudice in un giorno può giudicare 36 sezioni ai sensi del regolamento IGP; se il numero dei cani iscritti supera quello consentito è obbligatorio che la prova si svolga in due giorni, oppure che il comitato organizzatore disponga di un numero di giudici adeguato al numero di cani iscritti; dal numero dei cani giudicabili secondo la limitazione di cui sopra, sono esclusi i cani iscritti nelle classi Esordienti ed Avviamento, Brevetto ENCI 1 - 2, CAL 1 - 2 - 3. Tuttavia, il direttore della prova deve avere cura che il loro numero complessivo sia comunque compatibile con la tabella oraria della prova.

Art. 8 - Terreno della prova

Il terreno sul quale si svolgono le sezioni "A" e "B" può essere unico per le prove di obbedienza e difesa, oppure suddiviso destinando una sezione all'obbedienza e un'altra alla difesa.

Le dimensioni del campo devono essere tali da consentire lo svolgimento dei singoli esercizi come prescritto dal regolamento. Spetta al Giudice l'accertamento di tale requisito. Il terreno deve essere piano e con fondo naturale. I campi sportivi recintati costituiscono l'ideale, ma può essere usufruito anche un normale prato purché il pubblico abbia a disposizione uno spazio riservato e non possa accedere al campo di prova che deve essere delimitato in modo ben visibile.

Sul campo debbono essere sistemate, prima che la prova abbia inizio, tutte le attrezzature occorrenti che sono:

- a) il salto in alto e la palizzata di misure regolamentari;
- b) almeno due pistole a salve, di calibro 6mm., con le relative munizioni, i riporti previsti dal regolamento della prova;
- c) tavoli e sedie per la giuria, i commissari e gli assistenti; ombrelloni o altro riparo;
- d) alcuni paletti segnalatori da disporre secondo le indicazioni dei giudici e dei commissari incaricati.

Art. 9 – Terreni di pista

Il terreno da destinare al lavoro di pista deve essere sempre in aperta campagna e sufficientemente ampio in modo da garantire che ogni pista programmata possa svolgersi in terreno che non sia già stato usufruito da altri concorrenti. Il Comitato Organizzatore deve predisporre anche un terreno di riserva.

Il Comitato Organizzatore deve rendere disponibile sul luogo, prima che la prova abbia inizio, quanto segue:

- a) paletti di partenza numerati uno per ogni cane iscritto, più alcuni paletti di riserva;
- b) gli oggetti previsti dal regolamento;
- c) personale sufficiente per l'ottimale svolgimento della prova;
- d) nel caso in cui il terreno per le piste sia lontano dalla segreteria o comunque difficilmente raggiungibile il Comitato Organizzatore deve provvedere ad un servizio guida per i concorrenti

Art. 10 – Segreteria

La segreteria del Comitato Organizzatore deve essere in funzione almeno mezz'ora prima dell'ora prevista per l'inizio della prova. Essa prima che la prova abbia inizio deve predisporre sotto la direzione del direttore della prova:

- a) i fogli del giudizio;
- b) le penne o le matite (queste ultime obbligatorie in caso di cattivo tempo) per i giudici e i commissari;
- c) il materiale per il sorteggio;
- d) i pettorali, recanti il numero di catalogo del concorrente,
- e) lettore di microchip di caratteristiche conformi a quanto stabilito dall'ENCI dotato di batterie di riserva.

Durante lo svolgimento della prova, la segreteria provvede a rendere noti i risultati man mano che pervengono dal giudice.

Prima che la prova abbia inizio la segreteria, sotto la direzione del direttore della prova, deve compilare con scrittura leggibile le intestazioni delle pagelle e delle schede; alla fine deve procedere alla somma dei punti per il rilascio delle qualifiche e delle classifiche ed alla compilazione dei libretti di qualifica in ogni loro parte.

A conclusione delle prove, i giudici convalidano con la loro firma le pagelle, i fogli di giudizio e i libretti delle qualifiche su cui sono riportati i risultati.

Per facilitare il lavoro alla segreteria è opportuno che questa sia installata in locali al coperto.

L'accesso in segreteria è sempre vietato ai concorrenti allorché sono in corso i conteggi e i lavori di compilazione delle classifiche.

Art. 11 – Disposizioni sanitarie

Il Comitato Organizzatore deve provvedere affinché per tutta la durata della prova siano reperibili un medico e un veterinario. Nel caso questi non siano presenti sul campo deve essere previsto un servizio per raggiungere l'ambulatorio. È obbligatorio rispettare le normative sanitarie e vaccinali previste dalle normative sanitarie delle singole Regioni.

Prima dell'inizio della prova i cani dovranno essere visitati dal medico veterinario che controlla lo stato di salute ed esclude i soggetti ammalati, le femmine in stato di gravidanza o allattamento.

Sono ammesse le femmine in calore purché siano preventivamente segnalate all'organizzazione, siano tenute isolate, sotto stretta sorveglianza e presentate per ultime alla fine della prova.

Art. 12 - Responsabilità

Il proprietario del cane iscritto è responsabile ai sensi dell'art. 2052 C.C. dei danni arrecati da questo a persone o cose anche durante lo svolgimento degli esercizi previsti. Gli organizzatori hanno comunque l'obbligo di sottoscrivere la polizza dall'ENCI contro la responsabilità civile.

Art. 13 – Giudici e figuranti

I giudici e i figuranti sono sempre designati dall'ENCI su proposta delle associazioni specializzate. I giudici debbono essere scelti fra coloro che sono compresi nell'elenco ufficiale approvato dall'ENCI o da organismi esteri riconosciuti dalla F.C.I.

Non è consentito alle Associazioni specializzate di proporre all'ENCI giudici coinvolti direttamente o indirettamente nella gestione dei campi di addestramento delle Sezioni organizzatrici della prova. Il medesimo

divieto, vale per i singoli esperti giudici comunque coinvolti nell'addestramento dei cani da sottoporre al loro giudizio, direttamente o attraverso loro famigliari e/o parenti e/o affini fino al 2 grado. Parimenti è fatto divieto all'esperto giudice di prova di utilità e difesa di giudicare cani che, negli ultimi 12 mesi, abbia addestrato o contribuito ad addestrare o di cui abbia avuto la custodia a qualsiasi titolo, il possesso a qualsiasi titolo e/o abbia ospitato nella propria abitazione e/o in strutture di cui abbia a qualsiasi titolo ed anche temporaneamente la disponibilità. A tal fine l'esperto giudice, prima dell'inizio della prova, è tenuto ad assumere le necessarie informazioni sulla identità dei conduttori e dei cani iscritti.

Ai fini del presente regolamento, si considerano di proprietà i cani appartenenti all'interessato o ad un familiare convivente.

Gli esperti giudici, anche se stranieri, sono tenuti ad applicare le norme contenute nel presente regolamento e nel regolamento IGP.

I giudici, i figuranti ed il direttore di gara e di pista impiegati nella prova non possono condurre cani nella medesima.

Al giudice non è consentito disturbare o influenzare con il proprio comportamento il lavoro del cane. Il giudice è responsabile del rispetto del regolamento e della sua corretta applicazione.

Il giudice si renderà disponibile presso il luogo stabilito, almeno mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione. Il giudice può raggiungere la località della manifestazione la sera precedente la prova allorquando la distanza è superiore a 150 Km, dalla propria abitazione.

I giudici, salvo casi di forza maggiore, non possono lasciare la manifestazione prima che questa sia conclusa.

Art. 14 – Impiego dei giudici nella prova

È consentito utilizzare una giuria singola o plurima. Nei campionati e nelle selezioni dei campionati mondiali è consentito impiegare due giudici nella medesima sezione. In tal caso il punteggio conseguito sarà costituito dalla media dei punteggi assegnati dai due giudici, opportunamente arrotondata.

Nel caso in cui il Comitato Organizzatore abbia a disposizione per la stessa classe una giuria plurima, se si tratta di tre giudici saranno opportunamente suddivise classi e sezioni in relazione alle esigenze della prova; se sono due un giudice giudicherà la sezione A, l'altro la sezione B e entrambi la sezione C. Se i giudici sono sei, questi potranno essere destinati in numero di due per ciascuna sezione.

Nessun cane può iniziare la prova con l'esecuzione degli esercizi di difesa, ogni sezione di una singola classe deve essere completata nell'arco della giornata da tutti i concorrenti, eccezione fatta per le prove che prevedono sorteggio con orario prestabilito per ogni concorrente e la cui durata sia almeno di due giorni, per tutti concorrenti della classe.

Il Comitato Organizzatore, in caso di forza maggiore o quando lo ritenga opportuno per il buon andamento della prova, e previa autorizzazione da parte dell'ENCI, può apportare variazioni alla composizione della Giuria senza doverne dare preventiva comunicazione ai concorrenti. Il numero di sezioni che è consentito giudicare ad un singolo giudice in una giornata è stabilito dal regolamento IGP. L'ENCI potrà emanare direttive per le classi nazionali o per lo svolgimento di campionati e selezioni con un elevato numero di concorrenti.

Art. 15 – Formazione dei figuranti

Il figurante è l'ausiliario del giudice nella sezione "C": sottoponendo il cane al grado di pressione previsto dalla classe e dal regolamento, consente al giudice di valutare le qualità naturali del cane e, ove richiesto, di rilasciare il giudizio "TSB" previsto all'art. 21. È necessario che si comporti con competenza e sportività, affrontando con la medesima intensità tutti i concorrenti di una medesima classe. Per l'impiego in prova, è necessario che il figurante disponga di un certificato aggiornato di idoneità allo sport agonistico, secondo le disposizioni emanate dall'ENCI. Al di fuori della prova di lavoro, il figurante è il punto di riferimento tecnico delle Associazioni Specializzate per l'addestramento dei cani e la loro preparazione a sostenere le prove di lavoro. La sua formazione è svolta congiuntamente dall'ENCI e dalle Associazioni Specializzate, che ne curano la conoscenza specifica delle caratteristiche di razza ed il periodico aggiornamento. A tutti i figuranti, indipendentemente dalle razze per le quali saranno abilitati, è richiesta una approfondita formazione, sia in materia di regolamenti che di principi dell'etologia e del condizionamento. A questo fine, spetta all'ENCI la predisposizione delle relative linee guida per la formazione e per l'abilitazione dei figuranti.

Al superamento dell'esame di abilitazione, organizzato da un'Associazione Specializzata di razza congiuntamente all'ENCI, il figurante viene iscritto nell'elenco tenuto a cura dell'ENCI, con espressa indicazione della regione di provenienza e della razza per la quale ha sostenuto l'esame. Indipendentemente da tale indicazione, il figurante può essere impiegato indifferentemente in ogni prova di lavoro.

Le Associazioni Specializzate possono organizzare corsi ed esami per figuranti già abilitati da altre associazioni specializzate, per abilitarli anche alle razze da loro tutelate. Per meriti particolari, su richiesta dell'Associazione Specializzata di riferimento, un figurante ufficiale può essere abilitato ad una razza ulteriore senza aver sostenuto il relativo esame.

Requisiti minimi per essere ammessi all'esame di abilitazione, salvi ulteriori requisiti richiesti dalle Associazioni di riferimento:

- Essere in regola per l'anno in corso ed il precedente con il tesseramento con l'Associazione Specializzata presso la quale si deve sostenere l'esame;
- Aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 45° anno;
- Essere in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- Avere condotto il proprio cane in prove di IPO/IGP nel biennio precedente l'esame;
- Non aver riportato condanne penali irrevocabili (anche ex art. 444) e non avere carichi pendenti per reati contro il sentimento per gli animali o che comunque comportino una pena definitiva superiore a due anni;
- Aver frequentato un corso di formazione organizzato dall'Associazione Specializzata in collaborazione con l'ENCI, nel rispetto delle linee guida da questo emanate, e comprendente nozioni di primo soccorso al cane.

La Commissione esaminatrice è composta da:

- Un tecnico delegato dall'ENCI designato dal comitato prove e ratificato dal Consiglio ENCI.
- Un responsabile del settore addestramento della Associazione Specializzata richiedente gli esami.
- Un figurante ufficiale di provata esperienza;
- Un giudice formatore di Utilità e Difesa.

L'esame di abilitazione si compone di una parte teorica e di una pratica. La parte teorica è relativa ai regolamenti, ai principi dell'etologia e dell'apprendimento, ai metodi di addestramento ed alle specifiche caratteristiche delle razze per le quali si richiede l'abilitazione.

La parte pratica si compone di una sezione relativa alla simulazione di una prova di lavoro e di una sezione relativa ai metodi di addestramento da utilizzare in campo, con particolare attenzione alla preparazione delle prove minime di accesso alla classe lavoro ed alla riproduzione selezionata.

Art. 16 – Direttore della prova

È compito del direttore della prova sovrintendere allo svolgimento delle prove, disponendo anzitutto che queste abbiano inizio all'orario indicato sul programma e preventivando con i giudici i tempi di eventuali sospensioni o riprese lavori; per le prove stabilite con orario programmato per ogni singolo partecipante o per gruppi deve curare che i tempi previsti siano scrupolosamente rispettati.

Il direttore della prova è responsabile delle disponibilità degli attrezzi e di tutto l'altro materiale occorrente; con l'ausilio del personale sovrintenderà a che tutto sia predisposto secondo le indicazioni della giuria, nel rispetto del regolamento.

Il sorteggio deve essere effettuato in presenza di almeno un giudice, e/o del delegato ENCI, e dei concorrenti presenti. In caso di prove predisposte per lo svolgimento a programma orario con suddivisione in gruppi, il sorteggio potrà essere effettuato anche la sera precedente l'inizio della prova per consentire ai singoli concorrenti di conoscere il loro orario di inizio.

Art. 17 – Direttore delle piste

Spetta al direttore alle piste sovrintendere e dirigere tutte le operazioni che riguardano il lavoro di pista con particolare riferimento alla scelta dei terreni, al tracciato delle piste, alla verifica e distribuzione degli oggetti, alla presenza in tempo utile dei concorrenti sul luogo designato.

Per tutti questi compiti il direttore alle piste deve essere coadiuvato da un numero sufficiente di collaboratori già preparati ai loro compiti.

Il direttore alle piste dovrà concordare con la giuria le modalità relative all'effettuazione delle piste. In particolare, per le classi Brevetto ENCI 1 - 2 Avviamento, IGP - V, IGP - ZTP e IGP - 1, se i concorrenti sono numerosi, il direttore di pista deve assistere al tracciamento delle stesse e riferire al giudice eventuali comportamenti scorretti.

Spetta all'esperto giudice impartire le necessarie istruzioni al direttore di pista e controllare durante il tracciamento che siano rispettate. Qualora si tratti di una manifestazione con elevato numero di concorrenti o il giudice per motivi logistici non possa provvedere alla necessaria sorveglianza, il ruolo di direttore di pista dovrà essere ricoperto da un altro giudice preventivamente designato e all'uopo autorizzato dall'ENCI.

Art. 18 – Tracciamento delle piste

Le piste debbono essere differenti le une dalle altre; angoli e oggetti non devono trovarsi sempre nella medesima posizione o essere posti alla medesima distanza per ogni pista. La piazzuola di partenza della pista deve essere ben segnalata da un paletto con un cartello, piantato nel terreno alla sinistra della piazzuola. Il tracciatore sosta per un po' sulla piazzuola per poi procedere camminando ad una andatura naturale, con passi normali di almeno 50 cm. ciascuno, nella direzione prevista. È necessario assicurarsi che la pista sia tracciata con un'andatura il più possibile naturale. Anche gli angoli devono essere tracciati ad una andatura naturale, tuttavia è consentito dare una maggiore continuità al lavoro di ricerca accorciando i passi in prossimità dell'angolo. Non è consentito, in alcun punto della pista, procedere con un'andatura innaturale, strisciare o battere i piedi o interrompere l'andatura. Gli oggetti (che debbono essere tenuti in tasca del tracciatore per almeno 30 minuti) non possono essere collocati nei 20 passi che precedono o seguono gli angoli e si devono trovare sulla traccia. Dopo aver deposto l'ultimo oggetto, il tracciatore deve proseguire per almeno dieci passi nella medesima direzione. Durante il tracciamento della pista, cane e conduttore devono rimanere fuori vista. Se le piste sono tracciate da estranei, l'ordine di lavoro dei concorrenti deve essere determinato con un sorteggio da effettuarsi dopo che le piste sono state tracciate e alla presenza del giudice.

L'ENCI provvede periodicamente all'organizzazione di corsi per i tracciatori di pista.

Art. 19 – Delegato ENCI

L'ENCI si riserva il diritto di designare per ciascuna prova un proprio delegato. Nel caso in cui non venga designato un delegato dell'ENCI o questo risulti comunque non presente al momento del raduno dei concorrenti, le sue funzioni verranno svolte dal direttore della prova.

Art. 20 – Classi

Tutte le classi ad eccezione della classe Esordienti si suddividono a loro volta in tre sezioni:

- - Sez. A: pista
- - Sez. B: obbedienza
- - Sez. C: difesa.

Le Classi Esordienti ed Avviamento e brevetto ENCI sono riservate a conduttori non professionisti e che presentino cani di proprietà loro o di familiari conviventi da almeno sei mesi. In caso di incertezze interpretative l'Ufficio Centrale del Libro deciderà inappellabilmente.

Non è ammesso il passaggio da una classe superiore ad una classe inferiore. Nessun soggetto può essere iscritto nella stessa giornata per partecipare a più prove anche se disputate su regolamenti diversi o se organizzate in luoghi diversi. Fa eccezione la prova di CAE 1 che può essere sostenuta in concomitanza con altra manifestazione.

Art. 21 – Verifica dell'equilibrio del carattere

All'inizio di ogni prova, ogni concorrente deve tassativamente essere sottoposto a verifica dell'identità (mediante controllo del microchip) e a verifica dell'equilibrio del carattere. Il giudice dovrà sottoscrivere l'apposito spazio previsto sulla scheda di giudizio, attestando di aver personalmente provveduto alle verifiche prescritte.

L'equilibrio del carattere del cane deve essere verificato per tutta la durata della prova (fino alla cerimonia di chiusura). Se un cane nel corso della manifestazione presenta un problema di equilibrio, deve essere squalificato indipendentemente dal punteggio conseguito, e la squalifica deve essere registrata nel libretto delle qualifiche.

1. La valutazione dell'equilibrio del carattere deve avvenire prima di ogni prova.
2. La valutazione deve avvenire in un luogo neutrale. La scelta del luogo dovrebbe essere non in stretta connessione con il campo di lavoro o il terreno di pista.
3. Ogni cane deve essere valutato singolarmente.
4. Deve essere individuato un momento tale per cui il cane non debba immediatamente cominciare il lavoro in pista o in campo.
5. Tutti i cani debbono essere verificati al guinzaglio (guinzaglio corto e senza pettorina da pista). Il cane deve essere tenuto sotto controllo.

Non è consentito che la valutazione avvenga in maniera schematica. La valutazione dovrà essere eseguita in condizioni ambientali normali, senza sfidare il cane. Il controllo dell'identità è parte integrante della verifica dell'equilibrio del carattere. Qualora il giudice della prova individui dei problemi è tenuto ad approfondire la verifica (ad esempio ripetendo i colpi di sparo). Qualora un cane, anche dopo aver superato la verifica dell'equilibrio del carattere, dimostri insicurezza o aggressività, il giudice lo deve escludere dalla prova registrando la squalifica nel libretto delle qualifiche.

Qualora un cane sia stato squalificato per un'azione aggressiva (morso o concreto tentativo di morso) nei confronti del giudice o di altra persona inoffensiva, il libretto delle qualifiche dovrà essere inviato all'ENCI e il cane potrà essere nuovamente presentato in prova solo dopo aver superato una ulteriore prova di BH-VT, previa autorizzazione dell'ENCI.

Art. 22 – Premi e certificati

I premi eventualmente in palio non potranno essere attribuiti a soggetti che non si sono qualificati, tranne che per la classe esordienti. Verranno effettuate premiazioni separate per ogni classe. Nel caso in cui più cani conseguano lo stesso numero di punti, il fattore decisivo sarà il punteggio più alto nella sezione C. In caso di ulteriore pareggio, prevale la sezione B. Tutti i binomi devono prendere parte alla cerimonia di premiazione: la prova si conclude con la cerimonia finale e la consegna dei libretti delle qualifiche.

Il CAC può essere messo in palio nella sola classe IGP 3.

Il CAC viene rilasciato, senza distinzione di sesso e di razza del cane, al soggetto con qualifica di eccellente primo classificato, purché appartenente alle razze sottoposte a prova di lavoro nell'ambito dei gruppi 1, 2 o 3 dell'elenco delle razze della FCI.

La Riserva di CAC al soggetto, con i medesimi requisiti, qualificato eccellente che sia classificato al 2° posto.

Queste Riserve di CAC acquistano valore di CAC nei casi previsti dall'art. 27 del regolamento generale delle manifestazioni. Non possono essere rilasciati il CAC o la relativa riserva a soggetti monorchidi o criptorchidi.

Art. 23 – Iscrizione dei concorrenti

Il modulo di iscrizione deve contenere: il nome del cane, quello dei genitori, la razza e il sesso, la data di nascita, il numero del certificato di iscrizione al libro d'origine, il numero di microchip, la classe alla quale intende partecipare, il nome dell'allevatore, del proprietario e del conduttore, nonché il relativo indirizzo. Alla iscrizione è necessario allegare la fotocopia del pedigree.

Con l'atto dell'invio dell'iscrizione il conduttore dichiara di conoscere ed accettare il regolamento delle prove per cani da utilità e difesa e tutte le norme emanate dall'ENCI per le manifestazioni riconosciute. È consentito ad un concorrente di iscrivere un massimo di 2 cani, anche in classi diverse, ma ciò non deve mutare l'ordine di sorteggio. Se alla chiamata della giuria il concorrente fosse impegnato con un altro cane verrà dichiarato assente senza diritto di rimborso della quota di iscrizione.

Il conduttore è tenuto a presentare il cane in tutte le sezioni della prova, indipendentemente dal risultato conseguito in una singola sezione. La prova si conclude con la cerimonia di premiazione e la consegna dei libretti delle qualifiche.

Il concorrente deve consegnare in segreteria prima che la prova abbia inizio il libretto delle qualifiche del cane ed il pedigree, od una copia ben leggibile, onde consentire il previsto controllo dei titoli di idoneità per partecipare alla prova. Sul libretto delle qualifiche, al termine della prova e a cura della segreteria, verranno annotati i risultati conseguiti. In mancanza del libretto il cane verrà dichiarato assente senza diritto di rimborso. Il libretto delle qualifiche è facoltativo per la sola classe CAE 1.

Art. 24 - Requisiti di ammissione alla prova

Il giorno della prova il cane deve aver compiuto l'età stabilita dal regolamento IGP della FCI o, per le prove nazionali previste dal presente regolamento, **12 mesi** di età, per il "Brevetto ENCI" **18 mesi**. Non possono essere fatte eccezioni. Inoltre, per l'accesso a tutte le prove IGP del regolamento FCI il cane deve aver superato una prova di **BH-VT** in Italia presso la relativa associazione specializzata di razza. Per le prove nazionali il BH è facoltativo, ma in ogni caso il giudice è tenuto a svolgere con particolare attenzione la verifica dell'equilibrio del carattere. L'età minima per il superamento del BH-VT è di 12 mesi.

È consentita la partecipazione alle prove a tutti i cani, indipendentemente dalla loro taglia, razza o pedigree. Spetta al giudice della prova giudicare se il cane possa fisicamente soddisfare i requisiti previsti dal regolamento.

Nel giorno dell'evento il cane non deve risultare positivo ad alcuna delle sostanze che sono inserite nella lista delle sostanze proibite dal regolamento *antidoping*, sia all'interno dei suoi tessuti che dei suoi fluidi e delle sue secrezioni.

Art. 25 – Concorrenti

I concorrenti devono avere a disposizione un guinzaglio di circa metri 1.20 di lunghezza, un collare a catena semplice a fila singola e maglie larghe non a strangolo. Per tutta la durata della prova, il conduttore deve avere con sé un guinzaglio, portato a bandoliera con il moschettone agganciato dal lato opposto a quello del cane, oppure tenuto fuori vista. È sempre vietato sul campo di prova l'uso di collari di forza, a strangolo, o di altri mezzi di coercizione. Il collare troppo stretto o portato comunque immediatamente sotto le orecchie è da considerare come estremamente coercitivo e quindi vietato; vietati sono anche doppi collari, collari di cuoio e collari muniti di punte e anti-zecche.

È proibita ogni forma di aiuto da parte del conduttore al (se durante la prova il conduttore usa cibo o oggetti per motivare il cane verrà squalificato dalla prova per comportamento antisportivo) tali aiuti verranno penalizzati. Il conduttore ha diritto di lodare il proprio cane una sola volta alla fine di ogni esercizio. Ai conduttori portatori di handicap, che non possono condurre il proprio cane a sinistra, è concesso di condurlo al piede destro.

Art. 26 – Presentazione dal giudice

All'appello ogni conduttore deve presentarsi in modo corretto e sportivo, con il cane in posizione base con o senza guinzaglio secondo la classe e la disciplina nella quale concorre, dichiarando al giudice la sua identità e il nome del cane. La mancata presentazione nei tempi utili comporta l'esclusione della prova senza diritto al rimborso. Ogni conduttore è tenuto a rispettare tutti i regolamenti, nonché le direttive emanate dalla giuria e dal Comitato Organizzatore.

Art. 27 – Disciplina

Il concorrente deve attenersi a tutte le vigenti norme a tutela degli animali. Il concorrente deve seguire le istruzioni del giudice e del direttore di gara; deve presentare il cane in modo sportivo ed ineccepibile.

Ogni scorrettezza o maltrattamento al proprio cane, e altre infrazioni, potranno comportare l'immediata esclusione dalla prova con "squalifica per comportamento anti sportivo". Il giudice o il delegato dell'ENCI sono i soli a poter decidere della sanzione.

Il giudice che assume un provvedimento nei confronti di un conduttore è tenuto a darne comunicazione al delegato ENCI della prova, se presente, o in caso contrario direttamente all'ENCI.

Il comitato organizzatore è responsabile dell'ordine e della sicurezza su tutto il terreno della prova. Il giudice della prova, in caso di problemi di ordine pubblico e sicurezza, può decidere di sospendere o interrompere definitivamente la prova. Il mancato rispetto da parte del conduttore delle regole del presente regolamento, delle norme a tutela del benessere degli animali o delle regole di comportamento civile, porta alla squalifica.

Il giudizio del giudice della prova è definitivo e insindacabile. Critiche pubbliche relative alla valutazione ricevuta possono portare all'espulsione dalla prova e a conseguente responsabilità disciplinare. Sono consentiti reclami solamente in relazione al rispetto del presente regolamento e mai in relazione ai giudizi espressi.

Art. 28 - Giudizio "TSB" (solamente Brevetto ENCI)

Il giudizio "TSB" ha come scopo la valutazione delle qualità naturali del cane, in funzione del suo impiego in allevamento. Il giudizio "TSB" non influenza il risultato della prova né la classifica. I giudizi "pronunciato" (**pr**), "presente" (**ps**) e "non sufficiente" (**ins**), descrivono le seguenti caratteristiche:

<i>Triebveranlagung</i>	=	qualità Naturali (<i>pulsioni</i>)
<i>Selbsicherheit</i>	=	sicurezza di sé
<i>Belastbarkeit</i>	=	resistenza alla pressione (<i>tempra</i>)

TSB – "pronunciato"

È assegnato ad un cane che dimostri un'elevata attitudine al lavoro, evidenti qualità naturali, grande determinazione nell'esecuzione degli esercizi, elevata sicurezza di sé, vigilanza incondizionata e resistenza alla pressione estremamente alta.

TSB – "sufficiente"

È assegnato ad un cane che manifesti dei limiti nell'attitudine al lavoro, nelle qualità naturali, nella sicurezza di sé, nella vigilanza o nella resistenza alla pressione.

TSB – "non sufficiente"

È assegnato ad un cane con carente attitudine al lavoro, carenti qualità naturali, mancanza di sicurezza o resistenza alla pressione non sufficiente.

Art. 29 – Comandi

I comandi vocali possono essere dati nella lingua del paese di origine del conduttore o in qualsiasi altra lingua. I comandi devono essere impartiti con un tono di voce normale e debbono essere i medesimi per un medesimo esercizio. Se il cane non esegue un esercizio dopo il terzo comando, l'esercizio sarà valutato con zero punti. Nel richiamo, il nome del cane può essere utilizzato al posto del comando per il richiamo. Il nome del cane assieme al comando è considerato doppio comando.

Il cane, al comando del conduttore, deve eseguire l'esercizio con piacere. Il giudice deve valutare attentamente la reazione del cane al comando del conduttore non solo sotto il profilo della rapidità di reazione e della precisione nell'esecuzione, ma soprattutto dell'armonia e del piacere al lavoro. Ogni segnale di ansia o stress deve essere sensibilmente penalizzato.

Art. 30 – Ritiro o Interruzione della prova

Il ritiro di un cane iscritto (senza diritto ad alcun rimborso) è ammesso prima che la prova abbia inizio senza che il conduttore ne debba fornire giustificazioni. A prova iniziata il ritiro è ammesso solo per giustificato motivo che deve essere segnalato all'ENCI e riportato sul libretto delle qualifiche.

Se il conduttore al termine di una sezione si presenta con il proprio cane malato, sul libretto delle qualifiche dovrà essere riportata la dicitura "Interruzione per motivi di salute". I punti conseguiti fino a quel momento rimangono invariati, non verrà assegnata alcuna qualifica. Il giudice può interrompere la prova anche contro il parere del conduttore, quando il cane secondo il suo giudizio è evidentemente malato o ferito. Sul libretto delle qualifiche dovrà essere riportata la dicitura "Interruzione per infortunio". Lo stesso deve avvenire quando il cane, a causa dell'età, appare chiaramente che non dovrebbe più essere presentato in prova per il suo benessere.

Art. 31 – Pubblico

Tutte le prove di lavoro devono necessariamente essere aperte al pubblico. Il pubblico è ammesso ad assistere alle prove purché si mantenga nei luoghi ad esso destinati e indicati dai responsabili. In particolare, sul terreno destinato alle piste, sia prima che durante il tracciamento delle stesse, non è ammessa la presenza del pubblico. Fermo restando il diritto alla critica comunque espressa, chi anche facendo parte del pubblico, si comporti in modo scorretto potrà essere denunciato agli organi competenti per i provvedimenti del caso.

Art. 32 – Valutazioni

La valutazione di una prestazione avviene per mezzo di qualifiche e di punti. Nella valutazione di una sezione complessiva, possono essere attribuiti solo punti pieni (senza decimali). Tuttavia, nella valutazione dei singoli esercizi possono essere attribuiti anche parti di punto. Se il risultato finale di una sezione non risulta un numero intero, il punteggio sarà arrotondato per eccesso o per difetto a seconda dell'impressione generale della sezione. Per poter concorrere ad un livello superiore, il concorrente deve conseguire un punteggio minimo del 70 % in ciascuna sezione.

Tabella dei punteggi

Punteggio massimo	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
5	5,0	4,5	4,0	3,5	3,0 - 0
10	10,0	9,5 – 9,0	8,5 – 8,0	7,5 – 7,0	6,5 – 0
15	15,0 – 14,5	14,0 – 13,5	13,0 – 12,0	11,5 – 10,5	10,0 - 0
20	20,0 – 19,5	19,0 – 18,0	17,5 – 16,0	15,5 – 14,0	13,5 - 0
30	30,0 – 29,0	28,5 – 27,0	26,5 – 24,0	23,5 – 21,0	20,5 - 0
35	35,0 – 33,0	32,5 – 31,5	31,0 – 28,0	27,5 – 24,5	24,0 - 0
60	60,0 – 58,0	57,5 – 54,0	53,5 – 48,0	47,5 – 42,0	41,5 - 0
70	70,0 – 66,5	66,0 – 63,0	62,5 – 56,0	55,5 – 49,0	48,5 - 0
100	100,0 – 96,0	95,5 – 90,0	89,5 – 80,0	79,5 – 70,0	69,5 - 0
200	200 – 192	191 – 180	179 – 160	159 – 140	139 - 0
300	300 – 286	285 – 270	269 – 240	239 – 210	209 - 0

Prospetto percentuali

Qualifica	Punteggio assegnato	Deduzioni
Eccellente	minimo 96 %	Fino al 4 %
Molto Buono	da 90 a 95 %	dal 5 al 10 %
Buono	da 80 a 89 %	dall'11 al 20 %
Sufficiente	da 70 a 79 %	dal 21 al 30 %
Insufficiente	fino a 69 %	dal 31 al 100 %

Disposizioni relative alle singole Classi Nazionali

CLASSE ESORDIENTI

Le prove di classe esordienti sono riservate ai cani condotti dal proprietario o da un familiare dello stesso; sono comunque esclusi i cani condotti da addestratori professionisti. Le eventuali controversie sulla possibilità di partecipare a questa classe sono decise in maniera inappellabile dall'ENCI. Possono partecipare tutte le razze senza distinzione di sesso.

Gli esercizi per la classe esordienti ed i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

Sezione B – Esercizi di obbedienza

		Punti
1	Condotta al guinzaglio e indifferenza agli estranei	30
2	Indifferenza allo sparo	15
3	Seduto sul posto e ritorno dal cane	10
4	Terra sul posto con richiamo di fronte	20
5	Salto libero in alto cm. 70	10
6	Terra libero 3 minuti	15
	Totale	100

Sezione C – Esercizi di difesa

		Punti
7	Comportamento preliminare	15
8	Contesa del "cuneo"	60
9	Riproposizione del "cuneo" al figurante	25
	Totale	100

Descrizione degli esercizi

L'esecuzione di ogni esercizio e delle sue singole fasi è ordinato dal giudice. Allorquando il concorrente viene chiamato per eseguire una sezione, deve presentarsi a questi con il cane al guinzaglio seduto a suo fianco. Il conduttore dichiara il proprio numero di catalogo, il proprio nome e quello del suo cane. Gli spostamenti in campo tra un esercizio e l'altro vengono eseguiti senza guinzaglio, eventualmente trattenendo il cane al collare.

In tutte le fasi il nome del cane pronunciato immediatamente prima dell'ordine non comporta penalizzazioni. Il giudice, prima dell'inizio delle prove, deve verificare l'equilibrio generale del carattere del cane mediante la prova descritta all'art. 21.

Tutti gli esercizi cominciano dopo l'indicazione del giudice. Ogni esercizio comincia e finisce con la posizione base. La posizione base può essere assunta solo una volta prima di ogni esercizio e solo muovendosi in avanti. Nella posizione base il cane deve sedersi parallelo, concentrato sul conduttore, con la spalla all'altezza del ginocchio sinistro del conduttore. Nella posizione base non è consentito al conduttore restare a gambe divaricate ed entrambe le braccia devono essere aderenti al corpo.

1. – Condotta al guinzaglio e indifferenza agli estranei e allo sparo

Il cane, tenuto al guinzaglio, segue volentieri e spontaneamente il conduttore lungo un percorso definito dal giudice. Su indicazione del giudice, il conduttore cammina ad andatura normale bilanciando le braccia, eseguendo le evoluzioni previste: almeno un angolo a destra, uno a sinistra, dietro-front e fermata.

Il guinzaglio, tenuto ben raccolto nella mano sinistra, deve rimanere allentato formando una leggera curvatura verso l'alto all'altezza del gomito del cane.

La posizione del cane rispetto al conduttore è la seguente:

- a) con il conduttore fermo nella posizione base, il cane deve assumere la posizione di seduto parallelo attento e vicino al fianco sinistro, sia spontaneamente sia a seguito di ordine del conduttore.
- b) con il conduttore in movimento il cane segue con la spalla pressappoco all'altezza del ginocchio del conduttore; non deve discostarsi lateralmente né restare indietro.

I comandi possono essere dati solo con la voce e sono consentiti ad ogni partenza da fermo, ad ogni cambio di direzione e ad ogni sosta. Il primo tratto di condotta deve essere rettilineo per almeno quaranta passi. Durante l'esecuzione di questo esercizio mentre il cane è in movimento vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere almeno venti metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il cane che manifesti netta paura o aggressività viene squalificato.

Il cane dopo la condotta verrà fatto entrare in un gruppo di 4 persone in movimento, su indicazione del giudice verrà fatto fermare vicino a una persona nella posizione di seduto, è consentito al conduttore impartire l'ordine di seduto. Il giudice che riscontrasse un'eccessiva aggressività o timore nei confronti di estranei inoffensivi deve escludere il cane dalla prova.

2. – Seduto sul posto e ritorno del conduttore

Il conduttore, in posizione base, su indicazione del giudice, toglie il guinzaglio, impartisce il comando di "resta" al cane e si allontana a passo normale; percorsi circa venti passi si ferma e si gira verso il cane. Dopo una breve sosta, su indicazione del giudice, ritorna dal cane riprendendo la posizione di partenza.

3. – Terra sul posto con richiamo di fronte

Il conduttore, in posizione base, su indicazione del giudice, impartisce il comando di "terra" al cane. Quando il cane ha assunto la posizione di terra il conduttore può impartire il comando di "resta" e si allontana a passo normale; percorsi circa venti passi si ferma e si gira verso il cane.

Su indicazione del giudice, il conduttore richiama a sé il cane che deve raggiungere il suo conduttore sollecitamente con un'andatura vivace mettendosi rapidamente seduto diritto, molto vicino di fronte a lui.

Su indicazione del giudice, dopo circa 3 secondi, il cane, al comando verbale del conduttore, si porta sollecitamente al fianco sinistro di questi nella posizione base.

4. – Salto libero di cm. 70

Il conduttore si pone con il cane in posizione base libero dal guinzaglio, di fronte ad un salto di 70 cm di altezza ad una distanza che ritiene conveniente.

Tutte le fasi successive dell'esercizio avvengono su indicazione del giudice e i comandi del conduttore sono solo acustici senza accompagnamento di mosse o gesti.

Al comando di "salta" il cane deve sollecitamentene superare l'ostacolo senza toccarlo. Prima che il cane tocchi terra il conduttore impartisce il comando di ritorno, il cane sollecitamentene risalta in senso inverso l'ostacolo e si pone rapidamente seduto diritto molto vicino di fronte al conduttore. Segue dopo 3 secondi il comando di ritorno alla postazione base. Durante tutto l'esercizio il conduttore non può spostarsi dalla postazione di partenza. Il conduttore può fare un passo in avanti al momento del comando, al quale consegue una adeguata penalizzazione.

È consentita la ripetizione del comando iniziale "salta" o del comando "ritorna" alla quale consegue adeguata penalizzazione.

Se il cane dopo aver ricevuto il comando di "salta" si è allontanato dal conduttore senza effettuare il salto, non può essere richiamato al piede, ma possono essere dati due ulteriori comandi ai quali consegue adeguata penalizzazione.

5. – Terra sul posto in gruppo per 3 minuti con il conduttore di spalle

Questo esercizio di svolge in gruppo avendo cura che la distanza fra un cane e l'altro sia superiore ai sette metri. Tutti i comandi debbono essere dati dal conduttore su indicazione del giudice. Il cane libero dal guinzaglio, nella posizione base, al comando del conduttore deve assumere sollecitamente la posizione di terra.

Il conduttore, dopo il comando per il “resta” impartito al cane, su indicazione del giudice si allontana in linea retta a passo normale di circa 30 metri. Qui giunto si ferma immobile, spalle voltate al cane, e rimane in tale posizione per tre minuti. Trascorso questo periodo di tempo, il conduttore su indicazione del giudice torna a passo normale verso il proprio cane, si porta al fianco destro dello stesso e su indicazione del giudice dà il comando per il “seduto” e rimette il guinzaglio.

Se il cane lascia il posto indicatogli mentre il conduttore sta ancora allontanandosi da lui viene messo al guinzaglio e l'esercizio è ritenuto terminato. Parimenti terminato viene considerato l'esercizio allorché il cane si allontana di oltre tre metri dal luogo assegnatogli. Eventuali disturbi provocati da persone estranee o cani anche concorrenti non possono essere ritenuti causa di annullamento dell'esercizio in corso.

L'assumere posizioni diverse dal “Terra” o il muoversi entro il raggio di tre metri vengono considerati come errori. Mentre il conduttore ritorna dal cane non può rallentare la sua andatura ed il cane non può muoversi dal posto né cambiare postazione.

6. – Sezione “C” (Difesa) – Comportamento preliminare

Nel campo destinato agli esercizi di difesa deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo.

Il conduttore, con il cane al guinzaglio (un guinzaglio di circa mt. 2), tenuto ad una lunghezza di circa mt. 1, procede in avanti secondo le istruzioni del giudice.

Ad una distanza di circa mt. 10 dal nascondiglio, è posto un picchetto, alla cui altezza, conduttore e cane si arrestano.

7. - Contesa del cuneo

Su indicazione del giudice il figurante – munito di apposito cuneo per la presa - esce dal nascondiglio e stimola il cane. Il conduttore resta immobile al picchetto e incita il proprio cane che deve reagire prontamente, afferrare saldamente e contendere il cuneo al figurante. Dopo circa tre passi laterali il figurante arresta la propria azione e lascia il cuneo al cane. Il conduttore compie un breve giro di campo a passo di corsa con il cane al guinzaglio.

8. – Riproposizione del cuneo al figurante

Il cane deve mantenere ferma la presa sul cuneo e, quando si trova nuovamente nei pressi del figurante, manifestare il desiderio di riprendere la contesa.

Il figurante afferra nuovamente il cuneo per alcuni istanti, nei quali il cane non deve cambiare la presa, e finalmente gli lascia il cuneo.

Non deve essere approvato il cane che dimostri indifferenza, timidezza e paura manifesta. Al termine il conduttore si presenta al giudice e questi controllerà l'equilibrio del cane dopo l'esercizio.

9. – Valutazioni

La valutazione del comportamento preliminare tiene conto dell'atteggiamento tranquillo del cane durante la condotta al paletto, e per questo è bene che i cani non assistano agli esercizi dei concorrenti che li precedono.

La valutazione della contesa del cuneo tiene conto dell'atteggiamento vigile e della prontezza nel reagire non appena il cane viene eccitato, nonché della intensità della contesa del cuneo.

La riproposizione al figurante tiene conto del desiderio di riproporre il cuneo al figurante e dell'equilibrio al termine dell'esercizio.

I soggetti in classe esordienti non saranno qualificati ma solo classificati.

CLASSE AVVIAMENTO

Le prove di classe avviamento sono riservate ai cani condotti dal proprietario o da un familiare dello stesso; sono comunque esclusi i cani condotti da addestratori professionisti. Le eventuali controversie sulla possibilità di partecipare a questa classe sono decise in maniera inappellabile dall'ENCI. Possono partecipare tutte le razze senza distinzione di sesso.

Gli esercizi per la classe esordienti ed i relativi punteggi massimi sono i seguenti:



Sezione A – Esercizi di pista

		Punti
1	Tenuta della pista	90
2	Ritrovamento dell'oggetto	10
	Totale	100

Sezione B – Esercizi di obbedienza

		Punti
3	Condotta al guinzaglio e indifferenza agli estranei	30
4	Indifferenza allo sparo	15
5	Seduto sul posto e ritorno dal cane	10
6	Terra sul posto con richiamo di fronte	20
7	Salto libero in alto cm. 70	10
8	Terra libero 3 minuti	15
	Totale	100

Sezione C – Esercizi di difesa

		Punti
9	Comportamento preliminare	15
10	Reazione alla minaccia	60
11	Qualità della presa	25
	Totale	100

I punti disponibili complessivamente nelle 3 sezioni sono 300. Non vengono qualificati e quindi non sono compresi in classifica i cani che in uno dei seguenti esercizi riportino un punteggio inferiore a: 60 in tenuta di pista; 20 in condotta al guinzaglio; 10 indifferenza allo sparo; 40 in reazione alla minaccia.

Descrizione degli esercizi

L'esecuzione di ogni esercizio e delle sue singole fasi è ordinato dal giudice. Allorquando il concorrente viene chiamato per eseguire una sezione, deve presentarsi a questi con il cane al guinzaglio seduto a suo fianco. Il conduttore dichiara il proprio numero di catalogo, il proprio nome e quello del suo cane. Gli spostamenti in campo tra un esercizio e l'altro vengono eseguiti senza guinzaglio, eventualmente trattenendo il cane al collare.

In tutte le fasi il nome del cane pronunciato immediatamente prima dell'ordine non comporta penalizzazioni. Il giudice, prima dell'inizio delle prove, deve verificare l'equilibrio generale del carattere del cane mediante la prova descritta all'art. 21.

Tutti gli esercizi cominciano dopo l'indicazione del giudice. Ogni esercizio comincia e finisce con la posizione base. La posizione base può essere assunta solo una volta prima di ogni esercizio e solo muovendosi in avanti. Nella posizione base il cane deve sedersi parallelo, concentrato sul conduttore, con la spalla all'altezza del ginocchio sinistro del conduttore. Nella posizione base non è consentito al conduttore restare a gambe divaricate ed entrambe le braccia devono essere aderenti al corpo.

1. – Tenuta di pista

Il cane deve seguire una pista tracciata in precedenza dal conduttore lunga circa 200 passi. e comprendente un angolo retto tra i 70 e i 100 passi dal punto di partenza. Al termine della pista è posto un oggetto personale del conduttore di materiale morbido, della grandezza massima di cm. 15x2x2, di colore non troppo contrastante con il terreno. Per il tracciamento della pista il conduttore si attiene strettamente alle indicazioni fornitegli dal direttore alle piste. Prima di tracciare la pista il conduttore è tenuto a mostrare l'oggetto e a farlo contrassegnare dal direttore alle piste che deve assicurarsi della sua rispondenza alle norme.

Sistemato il proprio cane in luogo dove non possa vedere il tracciato della pista, il conduttore si reca al punto di partenza. Lo contrassegna con un paletto fornito dall'organizzazione e sosta per circa un minuto. Il conduttore può calpestare il punto di partenza per un quadrato di circa 50 cm di lato alla destra del paletto. Non può strusciare i piedi né in questa fase né durante il successivo tracciamento della pista che deve essere, eseguito ad andatura normale con passi di almeno 50 cm. di lunghezza ad eccezione del tratto immediatamente precedente e successivo all'angolo, nel quale i passi possono essere più ravvicinati. Deposito sulla pista l'oggetto, il conduttore prosegue per alcuni passi prima di variare l'andatura e di prendere la direzione di ritorno al luogo ove è sistemato il cane. La presentazione al giudice avviene subito dopo il ritorno del conduttore che può mettere la pettorina da pista oppure presentarsi con il cane al guinzaglio di 10 metri fissato al collare dichiarando se il suo cane raccoglie o segnala l'oggetto.

È lasciata facoltà al conduttore di mettere il cane in pista nel modo che ritiene più opportuno. È vietata ogni forma di coercizione sia prima che durante l'intera pista.

Il conduttore può aiutare il cane spostandosi di un solo passo dal picchetto di partenza. Dopo di ciò deve attendere che il cane abbia intrapreso la sua azione e può seguirlo solo dopo che il guinzaglio è totalmente svolto. Nel caso il cane esegua il lavoro di pista senza guinzaglio il conduttore può muoversi solo dopo che il cane è a 10 metri da lui e deve mantenere sempre tale distanza.

La velocità di ricerca non dovrà essere penalizzata a condizione che il cane lavori in modo convincente e con intensità. È permessa una prima rimessa in pista su richiesta del conduttore da effettuarsi in qualunque punto del percorso ad esclusione degli ultimi 10 metri. Tale rimessa in pista avrà una limitata penalizzazione. Una seconda rimessa in pista è ammessa su richiesta del conduttore ad esclusione del punto di partenza e degli ultimi 10 metri del percorso. È da valorizzare il lavoro attento e preciso del cane e l'opera intelligente del conduttore che lo incoraggia solo quando è necessario.

2. – Ritrovamento dell'oggetto

L'oggetto ritrovato dal cane può essere da questi raccolto o segnalato.

La segnalazione può avvenire sedendosi, ponendosi a terra e fermandosi in piedi. Gli oggetti devono essere indicati con convinzione e senza aiuto da parte del conduttore. Dopo che il cane ha segnalato l'oggetto, il conduttore lascia andare il guinzaglio o lo posa a terra, si reca direttamente dal cane, solleva l'oggetto e lo mostra al giudice. Ciò può avvenire dal lato sinistro o destro del cane. La segnalazione deve essere effettuata nella direzione della pista. Non è considerato errore porsi a terra, seduto o in piedi leggermente storto. L'oggetto deve trovarsi subito davanti o tra gli arti anteriori del cane. Gli oggetti segnalati con forte aiuto da parte del conduttore sono considerati come non segnalati.

Il ritrovamento dell'oggetto può avvenire, oltre che mediante segnalazione, anche con la raccolta o il riporto. Dopo aver raccolto l'oggetto, il cane può fermarsi, sedersi o riportare l'oggetto. Raccogliere l'oggetto e mettersi a terra costituisce errore, così come proseguire con l'oggetto in bocca. Durante il riporto dell'oggetto, il conduttore deve rimanere all'estremità del guinzaglio.

3. – Condotta al guinzaglio e indifferenza agli estranei e allo sparo

Il cane, tenuto al guinzaglio, segue volentieri e spontaneamente il conduttore lungo un percorso definito dal giudice. Su indicazione del giudice, il conduttore cammina ad andatura normale bilanciando le braccia, eseguendo le evoluzioni previste: almeno un angolo a destra, uno a sinistra, dietro-front e fermata.

Il guinzaglio, tenuto ben raccolto nella mano sinistra, deve rimanere allentato formando una leggera curvatura verso l'alto all'altezza del gomito del cane.

La posizione del cane rispetto al conduttore è la seguente:

- a) con il conduttore fermo nella posizione base, il cane deve assumere la posizione di seduto parallelo attento e vicino al fianco sinistro, sia spontaneamente sia a seguito di ordine del conduttore.
- b) con il conduttore in movimento il cane segue con la spalla pressappoco all'altezza del ginocchio del conduttore; non deve discostarsi lateralmente né restare indietro.

I comandi possono essere dati solo con la voce e sono consentiti ad ogni partenza da fermo, ad ogni cambio di direzione e ad ogni sosta. Il primo tratto di condotta deve essere rettilineo per almeno quaranta passi. Durante l'esecuzione di questo esercizio mentre il cane è in movimento vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere almeno venti metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il cane che manifesti netta paura o aggressività viene squalificato.

Il cane dopo la condotta verrà fatto entrare in un gruppo di 4 persone in movimento, su indicazione del giudice verrà fatto fermare vicino a una persona nella posizione di seduto, è consentito al conduttore impartire l'ordine di seduto. Il giudice che riscontrasse un'eccessiva aggressività o timore nei confronti di estranei inoffensivi deve escludere il cane dalla prova.

4. – Seduto sul posto e ritorno del conduttore

Il conduttore, in posizione base, su indicazione del giudice, toglie il guinzaglio, impartisce il comando di "resta" al cane e si allontana a passo normale; percorsi circa venti passi si ferma e si gira verso il cane. Dopo una breve sosta, su indicazione del giudice, ritorna dal cane riprendendo la posizione di partenza.

5. – Terra sul posto con richiamo di fronte

Il conduttore, in posizione base, su indicazione della giuria, impartisce il comando di "terra" al cane. Quando il cane ha assunto la posizione di terra il conduttore può impartire il comando di "resta" e si allontana a passo normale; percorsi circa venti passi si ferma e si gira verso il cane.

Su indicazione del giudice, il conduttore richiama a sé il cane che deve raggiungerlo il suo conduttore sollecitamente con un'andatura vivace mettendosi rapidamente seduto diritto, molto vicino di fronte a lui.

Su indicazione del giudice, dopo circa 3 secondi, il cane, al comando verbale del conduttore, si porta sollecitamente al fianco sinistro di questi nella posizione base.

6. – Salto libero di cm. 70

Il conduttore si pone con il cane in posizione base libero dal guinzaglio, di fronte ad un salto di 70 cm di altezza ad una distanza che ritiene conveniente.

Tutte le fasi successive dell'esercizio avvengono su indicazione del giudice e i comandi del conduttore sono solo acustici senza accompagnamento di mosse o gesti.

Al comando di "salta" il cane deve sollecitatamente superare l'ostacolo senza toccarlo. Prima che il cane tocchi terra il conduttore impartisce il comando di ritorno, il cane sollecitatamente risalta in senso inverso l'ostacolo e si pone rapidamente seduto diritto molto vicino di fronte al conduttore. Segue dopo 3 secondi il comando di ritorno alla postazione base. Durante tutto l'esercizio il conduttore non può spostarsi dalla postazione di partenza. Il conduttore può fare un passo in avanti al momento del comando, al quale consegue una adeguata penalizzazione.

È consentita la ripetizione del comando iniziale "salta" o del comando "ritorna" alla quale consegue adeguata penalizzazione.

Se il cane dopo aver ricevuto il comando di "salta" si è allontanato dal conduttore senza effettuare il salto, non può essere richiamato al piede, ma possono essere dati due ulteriori comandi ai quali consegue adeguata penalizzazione.

7. – Terra sul posto in gruppo per 3 minuti con il conduttore di spalle

Questo esercizio si svolge in gruppo avendo cura che la distanza fra un cane e l'altro sia superiore ai sette metri. Tutti i comandi debbono essere dati dal conduttore su indicazione del giudice. Il cane libero dal guinzaglio, nella posizione base, al comando del conduttore deve assumere sollecitamente la posizione di terra.

Il conduttore, dopo il comando per il "resta" impartito al cane, su indicazione del giudice si allontana in linea retta a passo normale di circa 30 metri. Qui giunto si ferma immobile, spalle voltate al cane, e rimane in tale posizione per tre minuti. Trascorso questo periodo di tempo, il conduttore su indicazione del giudice torna a passo normale verso il proprio cane, si porta al fianco destro dello stesso e su indicazione del giudice dà il comando per il "seduto" e rimette il guinzaglio.

Se il cane lascia il posto indicatogli mentre il conduttore sta ancora allontanandosi da lui viene messo al guinzaglio e l'esercizio è ritenuto terminato. Parimenti terminato viene considerato l'esercizio allorché il cane si allontana di oltre tre metri dal luogo assegnatogli. Eventuali disturbi provocati da persone estranee o cani anche concorrenti non possono essere ritenuti causa di annullamento dell'esercizio in corso.

L'assumere posizioni diverse dal "Terra" o il muoversi entro il raggio di tre metri vengono considerati come errori. Mentre il conduttore ritorna dal cane non può rallentare la sua andatura ed il cane non può muoversi dal posto né cambiare postazione.

8. – Sezione “C” (Difesa) – Comportamento preliminare

Nel campo destinato agli esercizi di difesa deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo. Dietro al nascondiglio viene nascosto il figurante munito di manica di protezione e bastone imbottito.

Su indicazione del giudice il concorrente entra in campo con il cane al guinzaglio, cammina verso il nascondiglio con il cane che deve avere un atteggiamento il più tranquillo possibile e dopo circa una decina di passi, su indicazione del giudice, toglie il guinzaglio al cane. Da questo momento lo può trattenere per il collare ed incitarlo in previsione dell'esercizio di difesa.

9. – Reazione alla minaccia

Su indicazione del giudice, il figurante esce improvvisamente dal nascondiglio ed effettua un'aggressione verso il conduttore agitando il bastone imbottito.

Il conduttore immobilizzatosi all'uscita del figurante, lascia libero il cane mentre continua ad incitarlo. Il cane deve reagire senza esitazione all'aggressione del figurante dimostrando dominanza e risolutezza e afferrare saldamente la manica a bocca piena.

10. – Qualità della presa

Dopo che ha afferrato la manica, il cane deve essere sottoposto da parte del figurante ad un breve trasporto minacciandolo con il bastone imbottito. Durante il trasporto il cane deve possibilmente mantenere una presa a bocca piena, forte e ferma fino al momento del lascia.

Su indicazione del giudice il figurante si ferma nella sua azione ed il conduttore impartisce il comando per il lascia. Non è considerato ai fini della valutazione dell'esercizio il fatto che il cane esegua o meno l'ordine di lasciare: comunque si ottenga il lascia, il conduttore mette il guinzaglio al cane e si presenta al giudice.

11. – Valutazioni

La valutazione del comportamento preliminare tiene conto dell'atteggiamento tranquillo del cane durante la condotta al paletto, e per questo è bene che i cani non assistano agli esercizi dei concorrenti che li precedono, e dell'atteggiamento vigile, attento assunto dal cane non appena viene incitato dal conduttore.

La valutazione della reazione alla minaccia, tiene conto della prontezza di reazione alla comparsa del figurante, del lavoro svolto dal cane mentre si allontana dal conduttore per rintuzzare l'attacco del figurante e della decisione nell'afferrare la manica.

La valutazione della qualità della presa tiene conto della presa alla manica e del successivo comportamento durante l'azione del figurante.

Il cane che lascia la presa per riprendere immediatamente è considerato ancora buono.

Il lavoro del cane che lascia la presa ma rimane nei pressi del figurante con atteggiamento sicuro è considerato ancora sufficiente.

È qualificato insufficiente il lavoro del cane che lasciata la presa dimostra paura nel riattaccare il figurante, o quello del cane che non afferra subito la manica.

Nel caso del cane che pur mantenendo un atteggiamento aggressivo e vigilante non riafferri la manica oppure che mantenga sempre un atteggiamento meccanico, la valutazione non può andare oltre la metà dei punti disponibili. Se il cane non afferra la manica la valutazione è vicinissima allo zero.

BREVETTO ENCI

Da sempre l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana promuove un allevamento di qualità che valorizzi in pari grado le caratteristiche morfo funzionali, quelle sanitarie e quelle attitudinali. La finalità del "Brevetto ENCI" è proprio quella di mettere in risalto le qualità naturali dei cani da utilità e difesa e la loro disponibilità all'addestramento in funzione del loro impiego in allevamento. Per tale ragione, il giudice, indipendentemente dal risultato della prova, dovrà valutare e trascrivere sulla scheda di giudizio e sul libretto del cane giudicato, la valutazione del "TSB", ovvero delle doti naturali espresse dal cane nel corso del giudizio della Sezione C. Le valutazioni possibili sono Pronunciato (**Pr**); Presente (**Ps**); Insufficiente (**Ins**), ai sensi dell'art. 28 del presente regolamento.

Il Brevetto ENCI è una prova che non richiede un eccessivo tempo di addestramento per avvicinare allo sport dell'utilità e difesa il maggior numero possibile di appassionati verificando, nel contempo, il maggior numero possibile di soggetti.

Per questo motivo la partecipazione alla classe "Brevetto ENCI" è riservata ai cani condotti dal proprietario o da un familiare dello stesso; sono comunque esclusi i cani condotti da addestratori professionisti. Le eventuali controversie sulla possibilità di partecipare a questa classe sono decise in maniera inappellabile dall'ENCI. Possono partecipare tutte le razze senza distinzione di sesso. Le associazioni specializzate di razza possono organizzare prove di Brevetto ENCI riservate ad una sola razza, e finalizzate al controllo dei riproduttori della medesima. Il Brevetto ENCI è suddiviso in tre sezioni: sezione A – pista; sezione B – obbedienza; sezione C – difesa.

Per ogni sezione è previsto un massimo di 100 punti e verranno qualificati solo i soggetti che avranno ottenuto il punteggio di almeno 70% nelle sezioni A e B, mentre nella difesa, per la menzione, è richiesto il punteggio dell'80%. Nella sezione B (obbedienza) avranno peso determinante l'indifferenza verso gli estranei e soprattutto l'indifferenza allo sparo, tuttavia non è consentito evitare a priori l'effettuazione di uno specifico esercizio.

Gli esercizi per il Brevetto ENCI ed i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

Sezione A – Esercizi di pista

		<i>Punti</i>
1	Tenuta della pista tracciata dal conduttore	80
2	Ritrovamento degli oggetti del conduttore	20
	Totale	100

Sezione B – Esercizi di obbedienza

		<i>Punti</i>
3	Condotta al guinzaglio	10
4	Indifferenza agli estranei	25
5	Condotta senza guinzaglio	20
6	Indifferenza allo sparo	25
7	Salto libero in alto cm. 80	10
8	Riporto in piano	10
	Totale	100

Sezione C – Esercizi di difesa

		<i>Punti</i>
9	Attacco improvviso e test del bastone imbottito	40 + 20
10	Attacco lanciato	40
	Totale	100

Descrizione degli esercizi

L'esecuzione di ogni esercizio è ordinato dal giudice. Allorquando il concorrente viene chiamato per eseguire una sezione, deve presentarsi a questi con il cane al guinzaglio seduto a suo fianco. Il conduttore dichiara il proprio numero di catalogo, il proprio nome e quello del suo cane.

Gli spostamenti in campo tra un esercizio e l'altro vengono eseguiti senza guinzaglio, eventualmente trattenendo il cane al collare.

In tutte le fasi il nome del cane pronunciato immediatamente prima dell'ordine non comporta penalizzazioni. Ogni esercizio inizia e termina con il cane seduto a fianco del conduttore, in posizione base. Il giudice, prima dell'inizio delle prove, deve verificare l'equilibrio generale del carattere del cane mediante la prova descritta all'art. 20, contestualmente alla verifica dell'identità mediante la lettura del microchip.

SEZIONE A - PISTA

1. – Tenuta di pista

Il cane deve seguire una pista tracciata dal conduttore lunga circa 400 passi, invecchiata di 20 minuti e comprendente due angoli retti. Tra il primo e il secondo angolo e al termine della pista sono posti due oggetti personali del conduttore di materiale morbido, della grandezza massima di cm. 15x2x2, di colore non troppo contrastante con il terreno. Per il tracciamento della pista il conduttore si attiene strettamente alle indicazioni fornitegli dal direttore alle piste. Prima di tracciare la pista il conduttore è tenuto a mostrare l'oggetto al direttore alle piste che deve assicurarsi della sua rispondenza alle norme.

Sistemato il proprio cane in luogo dove non possa vedere il tracciato della pista, il conduttore si reca al punto di partenza. Lo contrassegna con un paletto e sosta per circa un minuto. Il conduttore può calpestare il punto di partenza per un quadrato di circa 50 cm di lato alla destra del paletto. Non può strusciare i piedi né in questa fase né durante il successivo tracciamento della pista che deve essere, eseguito ad andatura normale con passi di almeno 50 cm. di lunghezza ad eccezione del tratto immediatamente precedente e successivo agli angoli, nel quale i passi possono essere più ravvicinati. Deposito sulla pista l'ultimo oggetto, il conduttore prosegue per alcuni passi prima di variare l'andatura e di prendere la direzione di ritorno al luogo ove è sistemato il cane.

Dopo circa 20 minuti, il conduttore si presenta al giudice con il proprio cane. Può mettere la pettorina da pista oppure presentarsi con il cane al guinzaglione di almeno 2 metri fissato al collare dichiarando se il suo cane raccoglie o segnala l'oggetto.

È lasciata facoltà al conduttore di mettere il cane in pista nel modo che ritiene più opportuno. È vietata ogni forma di coercizione sia prima che durante l'intera pista.

Il conduttore può aiutare il cane spostandosi di un solo passo dal picchetto di partenza. Dopo di ciò deve attendere che il cane abbia intrapreso la sua azione e può seguirlo solo dopo che il guinzaglione è totalmente svolto.

La velocità di ricerca non dovrà essere penalizzata a condizione che il cane lavori in modo convincente e con intensità. È permessa una prima rimessa in pista su richiesta del conduttore da effettuarsi in qualunque punto del percorso ad esclusione degli ultimi 10 metri. Tale rimessa in pista avrà una limitata penalizzazione. Una seconda rimessa in pista è ammessa su richiesta del conduttore ad esclusione del punto di partenza e degli ultimi 10 metri del percorso. È da valorizzare il lavoro attento e preciso del cane e l'opera intelligente del conduttore che lo incoraggia solo quando è necessario.

2. – Ritrovamento dell'oggetto

L'oggetto ritrovato dal cane può essere da questi raccolto o segnalato.

La segnalazione può avvenire sedendosi, ponendosi a terra e fermandosi in piedi. Gli oggetti devono essere indicati con convinzione e senza aiuto da parte del conduttore. Dopo che il cane ha segnalato l'oggetto, il conduttore lascia andare il guinzaglio o lo posa a terra, si reca direttamente dal cane, solleva l'oggetto e lo mostra al giudice. Ciò può avvenire dal lato sinistro o destro del cane. La segnalazione deve essere effettuata nella direzione della pista. Non è considerato errore porsi a terra, seduto o in piedi leggermente storto. L'oggetto deve trovarsi subito davanti o tra gli arti anteriori del cane. Gli oggetti segnalati con forte aiuto da parte del conduttore sono considerati come non segnalati.

Il ritrovamento dell'oggetto può avvenire, oltre che mediante segnalazione, anche con la raccolta o il riporto.

SEZIONE B - OBBEDIENZA

3. – Condotta al guinzaglio

Il cane, tenuto al guinzaglio, segue volentieri e spontaneamente il conduttore lungo un percorso definito dal giudice. Su indicazione del giudice, il conduttore cammina ad andatura normale bilanciando le braccia, eseguendo le evoluzioni previste: almeno un angolo a destra, uno a sinistra, dietro-front e fermata.

Il guinzaglio, tenuto ben raccolto nella mano sinistra, deve rimanere allentato formando una leggera curvatura verso l'alto all'altezza del gomito del cane.

La posizione del cane rispetto al conduttore è la seguente:

- a) con il conduttore fermo nella posizione base, il cane deve assumere la posizione di seduto parallelo attento e vicino al fianco sinistro, sia spontaneamente sia a seguito di ordine del conduttore.
- b) con il conduttore in movimento il cane segue con la spalla pressappoco all'altezza del ginocchio del conduttore; non deve discostarsi lateralmente né restare indietro.

I comandi possono essere dati solo con la voce e sono consentiti ad ogni partenza da fermo, ad ogni cambio di direzione e ad ogni sosta. Il primo tratto di condotta deve essere rettilineo per almeno quaranta passi.

4. – Indifferenza agli estranei

Il cane, dopo la condotta al guinzaglio, verrà fatto entrare in un gruppo di 4 persone in movimento, e su indicazione del giudice verrà fatto fermare accanto a una persona nella posizione di seduto, è consentito al conduttore dare l'ordine seduto al cane. Le persone del gruppo dovranno poter stringere la mano al conduttore, avvicinarsi o allontanarsi, senza che il cane dia segni di reazione offensiva o di timore. Il giudice potrà comunque accertare nel modo che ritiene opportuno che il cane sia effettivamente tranquillo e di carattere equilibrato. Il giudice che riscontrasse un'eccessiva aggressività o timore nei confronti di estranei inoffensivi deve escludere il cane dalla prova.

5. – Condotta senza guinzaglio

Uscito dal gruppo, su indicazione del giudice il conduttore si ferma in posizione base, toglie il guinzaglio al cane e lo pone sulla spalla a bandoliera dalla parte opposta a quella del cane oppure fuori vista. Su indicazione del giudice rientra nel gruppo e si ferma accanto a una persona nella posizione di seduto, è consentito al conduttore dare l'ordine seduto al cane.

Uscito dal gruppo, su indicazione del giudice, il conduttore cammina ad andatura normale, eseguendo nuovamente le evoluzioni previste: almeno un angolo a destra, uno a sinistra, dietro-front e fermata. L'esercizio termina in posizione base.

Se il cane si allontana dal conduttore, è consentito richiamarlo, rimetterlo in posizione base e riprendere la condotta senza guinzaglio. Se il cane è "fuori mano" e il conduttore non è in grado di richiamarlo al piede, la prova deve essere interrotta e il cane squalificato per "fuori controllo".

6. – Indifferenza allo sparo

Durante l'esecuzione della condotta senza guinzaglio, mentre il cane è in movimento vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere circa 15 metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il giudice potrà far ripetere gli spari per sincerarsi circa l'atteggiamento del cane. Il cane non dovrà dar segni di paura né reagire in maniera aggressiva pur interessandosi dell'accaduto. Il cane che dimostrasse paura allo sparo non potrà ottenere il "brevetto" così pure in caso di reazione aggressiva.

7. – Riporto in piano

Con il cane in posizione base, su indicazione del giudice il conduttore impartisce il comando per il "resta" o il "seduto" e lancia a circa 5 metri un riportello in legno a sua scelta, mentre il cane attende seduto a fianco.

Dopo circa 3 secondi, il conduttore impartisce al cane il comando per il "porta". Il cane si reca con decisione a raccogliere il riportello e, per la via più breve, lo riporta al conduttore sedendosi di fronte, vicino allo stesso. Dopo circa 3 secondi il conduttore impartisce il comando per il "lascia" e riprende il riportello ponendolo a fianco tenuto con la mano destra. Segue dopo 3 secondi il comando di ritorno alla postazione base.

8. – Salto libero di 80 cm.

Il conduttore si pone con il cane in posizione base libero dal guinzaglio, di fronte all'attrezzo per il salto in alto ad una distanza che ritiene conveniente. Tutte le fasi successive dell'esercizio avvengono su indicazione del giudice e i comandi del conduttore sono solo acustici senza accompagnamento di mosse o gesti.

Al comando di "salta" il cane deve sollecitatamente superare l'ostacolo senza toccarlo. Prima che il cane tocchi terra il conduttore impartisce il comando di ritorno, il cane sollecitatamente risalta in senso inverso l'ostacolo e si pone rapidamente seduto diritto molto vicino di fronte al conduttore. Segue dopo 3 secondi il comando di ritorno alla postazione base. Durante tutto l'esercizio il conduttore non può spostarsi dalla postazione di partenza. Il conduttore può fare un passo in avanti al momento del comando, al quale consegue una adeguata penalizzazione.

È consentita la ripetizione del comando iniziale "salta" o del comando "ritorna" alla quale consegue adeguata penalizzazione.

SEZIONE C - DIFESA

9. – Attacco improvviso e test del bastone imbottito (punti: 40 + 20)

Nel campo destinato agli esercizi di difesa deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo. Dietro al nascondiglio viene nascosto il figurante munito di manica di protezione e bastone imbottito.

Su indicazione del giudice il concorrente entra in campo con il cane al guinzaglio, cammina verso il nascondiglio con il cane che deve avere un atteggiamento il più tranquillo possibile e dopo circa una decina di passi, su indicazione del giudice, toglie il guinzaglio al cane. Da questo momento lo può trattenere per il collare ed incitarlo in previsione dell'esercizio di difesa. Al segnale del giudice, il figurante esce dal nascondiglio ed effettua un'aggressione sul conduttore e sul cane minacciandoli con il bastone imbottito. È permesso incitare il cane da parte del conduttore, che però al momento dell'attacco dovrà fermarsi subito dopo aver liberato il cane.

Il cane deve reagire senza esitazione all'aggressione del figurante dimostrando dominanza e risolutezza e afferrare saldamente la manica a bocca piena. Dopo che ha afferrato la manica, il cane deve essere sottoposto da parte del figurante ad un breve trasporto, durante il quale assesta due colpi con il bastone imbottito sulle parti meno sensibili nella regione del garrese. Durante il trasporto il cane deve mantenere una presa a bocca piena, forte e ferma fino al momento del lascia.

Su indicazione del giudice il figurante si ferma nella sua azione ed il conduttore impartisce il comando per il lascia. Non è considerato ai fini della valutazione dell'esercizio il fatto che il cane esegua o meno l'ordine di lasciare: comunque si ottenga il lascia, il conduttore si reca dal cane e lo trattiene per il collare.

10. – Attacco lanciato (punti: 40)

Mentre il conduttore col cane al piede, senza guinzaglio, resterà fermo, il figurante intraprenderà una fuga di corsa allontanandosi da cane e conduttore di circa 50 metri. Al segnale del giudice, il conduttore, rimanendo fermo sul posto lancerà il cane sul fuggitivo. Quando il cane avrà percorso circa la metà della distanza che lo separa dal figurante, questi si volterà correndo verso il cane minacciandolo con movimenti del bastone imbottito.

Il cane deve reagire senza esitazione alla minaccia del figurante dimostrando dominanza e risolutezza e afferrare saldamente la manica a bocca piena. Dopo che ha afferrato la manica, il cane deve essere sottoposto da parte del figurante ad un breve trasporto. Durante il trasporto il cane deve mantenere una presa a bocca piena, forte e ferma fino al momento del lascia.

Su indicazione del giudice il figurante si ferma nella sua azione ed il conduttore impartisce il comando per il lascia. Non è considerato ai fini della valutazione dell'esercizio il fatto che il cane esegua o meno l'ordine di lasciare: comunque si ottenga il lascia, il conduttore si reca dal cane, lo mette al guinzaglio ponendo termine all'esercizio.

Non potrà ottenere il "Brevetto" il cane che non ha afferrato la manica o che si è lasciato allontanare dalla minaccia del figurante durante il trasporto o che si disinteressa al figurante.

CAL – CERTIFICATO DI ATTITUDINE AL LAVORO

CAL 1

All'inizio della prova, ogni concorrente deve tassativamente essere sottoposto a verifica dell'identità (mediante controllo del microchip) e a verifica dell'equilibrio del carattere ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento.

I cani potranno essere presentati solo dopo aver compiuto un anno di età. Se la prova non viene superata, potrà essere ripetuta dopo che sia trascorso almeno un mese. Se anche questa prova non venisse superata la si potrà ripetere un'ultima volta trascorsi almeno sei mesi dalla prima.

Per ottenere il rilascio del Cal1 i soggetti devono essere sottoposti con esito favorevole, ai seguenti esercizi:

1. – Comportamento verso estranei inoffensivi

Il cane deve rimanere tranquillo di fronte a persone inoffensive.

Su indicazione del giudice il conduttore cammina con il cane al guinzaglio allentato e senza dare ordini. Al passaggio di persone estranee inoffensive il cane deve rimanere tranquillo; così pure quando il conduttore avvicina od è avvicinato da estranei per stringere la mano, chiedere informazioni ecc. Il cane non deve essere toccato. Si deve aver cura che a questo esercizio sia conferita la maggiore naturalezza possibile.

2. – Indifferenza allo sparo

Mentre il cane è in movimento, tenuto al guinzaglio allentato e senza comandi da parte del conduttore, vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere circa 15 metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il giudice potrà far ripetere gli spari per sincerarsi circa l'atteggiamento del cane. Il cane non dovrà dar segni di paura né reagire in maniera aggressiva pur interessandosi dell'accaduto. Il cane che dimostrasse paura allo sparo non potrà ottenere il "CAL" così pure in caso di reazione aggressiva.

3. – Contesa del cuneo

Nel campo destinato agli esercizi di difesa deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo.

Il conduttore, con il cane al guinzaglio (un guinzaglio di circa mt. 2), tenuto ad una lunghezza di circa mt. 1, procede in avanti secondo le istruzioni del giudice.

Ad una distanza di circa mt. 10 dal nascondiglio, è posto un picchetto, alla cui altezza, conduttore e cane si arrestano.

Su indicazione del giudice il figurante – munito di apposito cuneo per la presa - esce dal nascondiglio e stimola il cane. Il conduttore resta immobile al picchetto e incita il proprio cane che deve reagire prontamente, afferrare saldamente e contendere il cuneo al figurante. Dopo circa tre passi laterali il figurante arresta la propria azione e lascia il cuneo al cane. Il conduttore compie un breve giro di campo a passo di corsa con il cane al guinzaglio.

Il cane deve mantenere ferma la presa sul cuneo e, quando si trova nuovamente nei pressi del figurante, manifestare il desiderio di riprendere la contesa.

Il figurante afferra nuovamente il cuneo per alcuni istanti, nei quali il cane non deve cambiare la presa, e finalmente gli lascia il cuneo.

Non deve essere approvato il cane che dimostri indifferenza, timidezza e paura manifesta.

Al termine il conduttore si presenta al giudice e questi controllerà l'equilibrio del cane dopo l'esercizio.

CAL 2

All'inizio della prova, ogni concorrente deve tassativamente essere sottoposto a verifica dell'identità (mediante controllo del microchip) e a verifica dell'equilibrio del carattere ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento.

I cani potranno essere presentati solo dopo aver compiuto un anno di età. Se la prova non viene superata, potrà essere ripetuta dopo che sia trascorso almeno un mese. Se anche questa prova non venisse superata la si potrà ripetere un'ultima volta trascorsi almeno sei mesi dalla prima.

Per ottenere il rilascio del Cal2 i soggetti devono essere sottoposti con esito favorevole, ai seguenti esercizi:

1. – Comportamento verso estranei inoffensivi

Il cane deve rimanere tranquillo di fronte a persone inoffensive.

Su indicazione del giudice il conduttore cammina con il cane al guinzaglio allentato e senza dare ordini. Al passaggio di persone estranee inoffensive il cane deve rimanere tranquillo; così pure quando il conduttore avvicina od è avvicinato da estranei per stringere la mano, chiedere informazioni ecc. Il cane non deve essere toccato. Si deve aver cura che a questo esercizio sia conferita la maggiore naturalezza possibile.

2. – Indifferenza allo sparo

Mentre il cane è in movimento, tenuto al guinzaglio allentato e senza comandi da parte del conduttore, vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere circa 15 metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il giudice potrà far ripetere gli spari per sincerarsi circa l'atteggiamento del cane. Il cane non dovrà dar segni di paura né reagire in maniera aggressiva pur interessandosi dell'accaduto. Il cane che dimostrasse paura allo sparo non potrà ottenere il "CAL" così pure in caso di reazione aggressiva.

3. – Difesa del conduttore

Nel campo deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo. Dietro al nascondiglio viene nascosto il figurante munito di manica di protezione e bastone imbottito.

Su indicazione del giudice il concorrente entra in campo con il cane al guinzaglio, cammina verso il nascondiglio con il cane che deve avere un atteggiamento il più tranquillo possibile e dopo circa una decina di passi, su indicazione del giudice, toglie il guinzaglio al cane. Da questo momento lo può trattenere per il collare ed incitarlo in previsione dell'esercizio di difesa. Al segnale del giudice, il figurante esce dal nascondiglio ed effettua un'aggressione sul conduttore e sul cane minacciandoli con il bastone imbottito. È permesso incitare il cane da parte del conduttore, che però al momento dell'attacco dovrà fermarsi subito dopo aver liberato il cane.

Il cane deve reagire senza esitazione all'aggressione del figurante dimostrando dominanza e risolutezza e afferrare saldamente la manica a bocca piena. Dopo che ha afferrato la manica, il cane deve essere sottoposto da parte del figurante ad un breve trasporto. Durante l'azione il cane non deve in alcun modo essere colpito ma unicamente minacciato.

Il cane che non riesce a mantenere costantemente la presa della manica per tutta la durata dell'esercizio – purché non a causa di palese insicurezza – dovrà afferrare nuovamente la manica nonostante il figurante non abbia cessato la propria azione.

L'esercizio termina su indicazione del giudice il quale, nel valutare l'esercizio stesso, non deve tenere in alcun conto la cessazione dell'attacco che non deve essere inutilmente prolungato poichè sono soprattutto prese in considerazione la decisione e la prontezza di reazione del cane di fronte alla minaccia. La paura, la mancanza totale di aggressività e di presa della manica, l'indifferenza, sono sempre considerati fattori altamente negativi e portano all'interruzione della prova.

CAL 3

All'inizio della prova, ogni concorrente deve tassativamente essere sottoposto a verifica dell'identità (mediante controllo del microchip) e a verifica dell'equilibrio del carattere ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento.

I cani potranno essere presentati solo dopo aver compiuto un anno di età. Se la prova non viene superata, potrà essere ripetuta dopo che sia trascorso almeno un mese. Se anche questa prova non venisse superata la si potrà ripetere un'ultima volta trascorsi almeno sei mesi dalla prima.

Per ottenere il rilascio del Cal3 i soggetti devono essere sottoposti con esito favorevole, ai seguenti esercizi:

1. – Comportamento verso estranei inoffensivi

Il conduttore entra nel campo con il cane al guinzaglio e si presenta dal giudice. Su indicazione del giudice il conduttore cammina con il cane al guinzaglio allentato e senza dare ordini. Al passaggio di persone estranee inoffensive il cane deve rimanere tranquillo; così pure quando il conduttore avvicina od è avvicinato da estranei per stringere la mano, chiedere informazioni ecc.

2. – Indifferenza allo sparo

Il cane viene liberato dal guinzaglio e, è in movimento e senza comandi da parte del conduttore, vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere circa 15 metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il giudice potrà far ripetere gli spari per sincerarsi circa l'atteggiamento del cane. Il cane



non dovrà dar segni di paura né reagire in maniera aggressiva pur interessandosi dell'accaduto. Il cane che dimostrasse paura allo sparo non potrà ottenere il "CAL" così pure in caso di reazione aggressiva.

3. – Difesa del conduttore

Nel campo deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo. Dietro al nascondiglio viene nascosto il figurante munito di manica di protezione e bastone imbottito. Il conduttore entra nel campo e affida subito dopo il cane ad un estraneo che lo trattiene mentre il conduttore si allontana di circa trenta passi. Su ordine del giudice il figurante esce dal nascondiglio ed effettua un'aggressione verso il conduttore. A questo punto il cane viene liberato dall'estraneo al quale era stato affidato e corre a difendere il conduttore, afferrando la manica: deve mantenere la presa anche se il figurante lo sottopone due volte al test del bastone imbottito.

4. – Attacco lanciato

Ottenuto il lascio dalla manica, il conduttore trattiene il cane per il collare mentre il figurante si allontana di quaranta passi correndo. Si svolge quindi il classico attacco lanciato come nella selezione con il solo affronto senza test del bastone. Anche in questa fase il cane deve mantenere la presa ferma e forte fino alla cessazione dell'azione del figurante.

5. – Giudizio

Viene rilasciato un solo giudizio conclusivo: "approvato" o "non approvato". Il cane che non mantiene la presa fino alla cessazione dell'azione del figurante o che si fa allontanare dalla minaccia non può superare la prova. Se la prova non viene superata il cane non approvato può ripresentarsi dopo che sia trascorso almeno un mese. Se ancora la prova non fosse superata la si potrà ripetere ancora un'ultima volta trascorsi almeno sei mesi dalla prima.

CAE-1

Test di Controllo dell’Affidabilità e dell’Equilibrio Psicico per Cani e Padroni Buoni Cittadini

1. – Principi e Finalità

Il CAE-1 è un test di controllo dell’affidabilità e dell’equilibrio psicico dei cani nonché della capacità di controllo da parte del conduttore.

Le condizioni di vita del cane sono estremamente cambiate con il fenomeno dell’urbanizzazione. In particolare, i cani si trovano a confrontarsi con numerosi stimoli ambientali nelle città e lo spazio per soddisfare liberamente le loro necessità di movimento è sempre più limitato. Se da un lato bisogna soddisfare le necessità dei cani offrendo loro condizioni di vita appropriate alla loro natura, dall’altro lato l’ambiente urbano richiede un corrispondente impegno da parte dei proprietari responsabili della loro convivenza con gli esseri umani.

L’ENCI, anche attraverso i Gruppi Cinofili e le Associazioni Specializzate riconosciute, promuove percorsi formativi per proprietari di cani con rilascio di specifica attestazione al fine di svolgere un importante compito sociale di supporto ai proprietari dei cani e di garanzia per i tutti i cittadini.

Il CAE-1 è un test che mira a certificare un cane socialmente affidabile e senza problematiche di comportamento prendendo in considerazione il binomio cane-conduttore nella vita quotidiana. A tal fine più persone possono sostenere il test del CAE-1 con lo stesso cane, in quanto un soggetto può avere comportamenti diversi a seconda del conduttore.

2. – Norme Generali

Il presente regolamento stabilisce le norme che disciplinano il test CAE-1.

Gli esercizi per la verifica del CAE-1 dovranno essere effettuati in un ambiente sufficientemente ampio (es. parco, campo sportivo, piazza), anche nell’ambito di altre manifestazioni autorizzate dall’ENCI.

La verifica dell’idoneità del luogo è affidata agli esperti giudici ENCI in base alle previsioni di cui all’articolo 4.

La richiesta di effettuazione del CAE-1 deve pervenire all’ENCI almeno tre mesi prima della data di svolgimento.

L’ENCI può autorizzare il test senza vincoli di distanze minime chilometriche e concomitanze con altre manifestazioni ENCI, provvedendo a comunicare al comitato organizzatore la concessione del CAE-1.

Al superamento del test, da parte del binomio cane-conduttore, è previsto il rilascio di un tesserino di riconoscimento (patentino) riferito ad ogni binomio. Poiché un cane può partecipare a più test con differenti conduttori, lo stesso soggetto può conseguire più certificati che ne riconoscano la conduzione certificata.

La quota di iscrizione dei binomi al CAE-1 è determinata dall’ENCI con delibera del Consiglio Direttivo.

3. – Iscrizione

Per essere ammesso un cane deve essere identificato mediante microchip identificativo e provvisto di certificato di iscrizione all’anagrafe canina. Deve essere in regola con le normative sanitarie ed avere un’età minima di 15 mesi.

Possono partecipare al test anche cani non iscritti ad un Libro genealogico del cane di razza.

La scheda di iscrizione di un binomio al CAE-1 deve pervenire al comitato organizzatore entro i termini da questo prefissati e deve contenere necessariamente i seguenti dati:

1. nome del cane
2. numero microchip identificativo;
3. data di nascita del cane
4. razza, per i cani iscritti al Libro genealogico;
5. sesso;
6. nome del conduttore;
7. nome del proprietario;
8. codice fiscale del conduttore;
9. indirizzo del conduttore;
10. e-mail del conduttore;
11. indirizzo del proprietario;
12. e-mail del proprietario;
13. firme del conduttore e del proprietario che ne autorizza la conduzione.

Il comitato organizzatore predispose il catalogo dei binomi partecipanti, con le informazioni di cui sopra. Sono esclusi dal CAE-1 i cani affetti da malattie della pelle e da ogni altra malattia contagiosa, le femmine chiaramente in lattazione o gravide. Possono partecipare le femmine in calore, ma devono essere poste, nell'ordine di partenza, alla fine dell'esame. Tutti i binomi dovranno effettuare il test completo in un solo giorno.

4. – Esaminatori

Il CAE-1 è giudicato dagli esperti giudici ENCI di prove di utilità e difesa, agility, monioring, protezione civile e obedience.

È compito del comitato organizzatore comunicare all'ENCI la proposta di giuria, che provvede alla ratifica.

Ogni esperto giudice può valutare al massimo 40 binomi nel corso di una giornata. Qualora il numero di binomi iscritti fosse superiore, il comitato organizzatore deve richiedere all'ENCI l'autorizzazione per un numero sufficiente di giudici.

La valutazione espressa dall'esperto giudice per il rilascio o meno del patentino è insindacabile. Il binomio potrà ripresentarsi a sostenere il test.

5. – Descrizione del test (fase preliminare di indifferenza)

Il cane deve essere presentato dal conduttore munito di collare e guinzaglio che non possano procurare alcuna sofferenza all'animale. All'inizio della prova, ogni concorrente deve tassativamente essere sottoposto a verifica dell'identità (mediante controllo del microchip) e a verifica dell'equilibrio del carattere ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento.

Il controllo di indifferenza (un cane non deve essere eccessivamente timoroso o aggressivo) continua comunque durante tutta la durata del test e può determinare l'esclusione dallo stesso. Anche i cani che hanno superato il primo controllo base di indifferenza (ai sensi dell'art. 20) ma che dimostrano difetti comportamentali durante il test devono essere immediatamente esclusi dall'esperto giudice e non supereranno il test.

6. – Esercizi

Esercizio n. 1

Su indicazione dell'esperto giudice il conduttore impartisce un comando di arresto al cane, legato ad un guinzaglione di almeno tre metri non tenuto in trazione. Si allontana di alcuni passi. Su indicazione dell'esperto giudice passano nei pressi del cane alcuni operatori (non più di due per volta) a diverse andature: camminando tranquillamente e con una camminata spedita.

Valutazioni:

Il soggetto deve rimanere approssimativamente nell'area indicata dal conduttore anche in presenza degli stimoli. È consentito al conduttore impartire ordini sia verbali che gestuali al cane per mantenerlo nell'area prefissata. Non può superare la prova il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività al passaggio degli operatori. Non è consentito al conduttore agire sul guinzaglione o utilizzare giochi o bocconi per motivare il cane.

Esercizio n. 2

Il cane, legato ad un guinzaglione di almeno tre metri non tenuto in trazione, dovrà rimanere nei pressi del conduttore. Un operatore in bicicletta passa nel campo visivo del cane.

Valutazioni:

È consentito al conduttore impartire ordini sia verbali che gestuali al cane per mantenerlo vicino o per arrestarlo se tende ad inseguire la bicicletta. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività al passaggio della bicicletta. Non è consentito al conduttore agire sul guinzaglione o utilizzare giochi o bocconi per motivare il cane.

Esercizio n. 3

Il cane, legato ad un guinzaglione di almeno tre metri non tenuto in trazione, dovrà rimanere nei pressi del conduttore. Un cane di sesso opposto a quello testato viene immesso nell'area di test, tenuto al guinzaglio da un operatore.

Valutazioni:

È consentito al conduttore impartire ordini sia verbali che gestuali al cane per mantenerlo vicino o per arrestarlo se tende ad avvicinare l'altro cane. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività alla presenza dell'altro cane. Non è consentito al conduttore agire sul guinzaglio o utilizzare giochi o bocconi per motivare il cane.

Esercizio n. 4

Il cane, legato ad un guinzaglio di almeno tre metri non tenuto in trazione, dovrà rimanere nei pressi del conduttore. Successivamente un operatore spinge un passeggino nel campo visivo del cane.

Valutazioni:

È consentito al conduttore impartire ordini sia verbali che gestuali al cane per mantenerlo vicino o per arrestarlo se tende ad avvicinarsi al passeggino. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività al passaggio del passeggino. Non è consentito al conduttore agire sul guinzaglio o utilizzare giochi o bocconi per motivare il cane.

Esercizio n. 5

Il cane, legato ad un guinzaglio di almeno tre metri non tenuto in trazione, dovrà rimanere nei pressi del conduttore. Successivamente un operatore corre (jogger) nel campo visivo del cane passandogli vicino.

Valutazioni:

È consentito al conduttore impartire ordini sia verbali che gestuali al cane per mantenerlo vicino o per arrestarlo se tende ad inseguire l'operatore. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività al passaggio dell'operatore. Non è consentito al conduttore agire sul guinzaglio o utilizzare giochi o bocconi per motivare il cane.

Esercizio n. 6

Terminati gli esercizi, il conduttore con il cane di fronte all'esperto giudice, dovrà dimostrare di essere in grado di manipolare ed accudire il cane (ispezionare le zampe ed i testicoli, mostrarne la dentatura, spazzolarlo o rimuovere corpi estranei...)

Valutazioni:

Il soggetto dovrà rimanere tranquillo durante la manipolazione del conduttore. È consentito al conduttore impartire ordini al cane per mantenerlo tranquillo. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività alle manipolazioni.

Esercizio n. 7

Mentre il conduttore procede con il cane al guinzaglio, più operatori (2-4) incrociano il binomio da direzioni diverse. Almeno un operatore deve sfiorare il cane in maniera casuale, ed almeno una delle persone deve avere un abbigliamento inusuale (cappello a larghe tese, mantello, ecc.). Gli operatori, avvicinandosi al binomio cane e conduttore, si stringono a cerchio intorno a loro, simulando la ressa di un autobus o di un luogo affollato.

Valutazioni:

Il soggetto dovrà rimanere tranquillo, o facilmente controllabile, al passaggio degli operatori o di eventuali altri passanti. È consentito al conduttore impartire ordini al cane per mantenerlo tranquillo. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività al passaggio degli estranei e al chiudersi del gruppo attorno a lui.

Esercizio n. 8

Mentre il conduttore procede con il cane al guinzaglio, un operatore che si era precedentemente posizionato su una panchina, o analogo sedile, lungo il tragitto con un giornale aperto, chiude rumorosamente il giornale, si alza e procede a passo veloce in direzione del binomio, incrociandolo perpendicolarmente.

Valutazioni:

Il soggetto dovrà rimanere tranquillo, o facilmente controllabile, al passaggio dell'operatore. È consentito al conduttore impartire ordini al cane per mantenerlo tranquillo. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività al passaggio dell'operatore.

Esercizio n. 9

Un operatore, su indicazioni dell'esperto giudice, si avvicina frontalmente al binomio, rivolge alcune parole al cane e stende il braccio per stringere la mano al conduttore.

Valutazioni:

Il soggetto dovrà rimanere tranquillo, o facilmente controllabile, all'arrivo dell'operatore. È consentito al conduttore impartire ordini al cane per mantenerlo tranquillo. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività all'arrivo od al saluto dell'operatore.

Esercizio n. 10

Un operatore si avvicina con fare inoffensivo al binomio con un ombrello chiuso, picchiettandolo sul terreno. Giunto vicino al binomio apre l'ombrello con naturalezza e poi si allontana.

Valutazioni:

Il soggetto dovrà rimanere tranquillo, o facilmente controllabile, all'arrivo dell'operatore ed all'apertura dell'ombrello. È consentito al conduttore impartire ordini al cane per mantenerlo tranquillo. Non può superare il test il soggetto che non è in grado di rimanere sotto controllo del conduttore o reagisce con eccessivo timore o aggressività.

Superamento del test:

Per ogni esercizio possono essere assegnati fino a 10 punti per un totale di 100. Il punteggio corrisponde alle relative qualifiche ai sensi dell'art. 32 del presente regolamento.

Il punteggio minimo per il superamento del CAE-1 è di almeno il 50% in ciascuno esercizio ed il 70% del totale dei punti disponibili, ossia la qualifica complessiva di sufficiente.

In ogni caso l'esperto giudice dovrà interrompere il test se il cane si dimostra pericoloso o fuori controllo.